ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimest... Estero Fr. 16,—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 1... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbona... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, I... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitui...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezz per m/m ... striali: occasionali Lire 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L 1.50. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico. Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

✻ Anno 36 Uffici: Inserzioni a pagamento e abb... Redazione: Via Silvio Pellico N... Trieste, Venerdì 28 Maggio 1920 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. Nuova Serie - N. 169

c.c.con la posta
Biblioteca Civica
Piazza Studi
TRIESTE 11

# Le proteste per l'arresto dei dalmati e dei fiumani

ROMA, 27, sera

Continuano le proteste e le recriminazioni per la stolta condotta del Governo e della P. S. in ordine agli arresti dei dalmati e dei fiumani.

Alle associazioni nazionaliste sono pervenuti vibrati telegrammi di protesta da ogni parte d'Italia, ordini del giorno e deliberazioni. Hanno votato ordini del giorno di protesta anche le assemblee di Partiti politici e le associazioni di ogni genere.

### La deplorazione dell'Unione socialista

La Direzione centrale dell'*Unione socialista italiana* ha votato il seguente ordine del giorno:

«Considerando che l'eccidio è il prodotto diretto ed inevitabile del doppio giuoco politico dell'on. Nitti, il quale faceva ieri fucilare i proletari organizzati, e fa oggi uccidere a Roma i giovani studenti inneggianti alla Patria; constatando che l'assenza dal Governo dell'on. Nitti ha coinciso con un periodo di tregue e di raccoglimento della Nazione, mentre il ritorno ufficiale di lui ha segnato la ripresa degli eccidi e delle violazioni poliziesche ai più elementari diritti umani, come l'arresto dei dalmati e dei fiumani ospiti di Roma; considerando che gli inviti alla concordia tendono ad ottenere, non il rinascere delle forze del Paese, ma il consolidarsi di un Governo che ha rimesso in onore i più vecchi espedienti di violenza; protesta con ogni sua forza contro la politica interna dell'on. Nitti, che ritiene la più nefasta, per il presente e l'avvenire della Nazione; ed esprime l'augurio che questa trovi in sè stessa la forza di liberarsi dal dominio di un uomo che conduce fatalmente alla guerra civile».

### Comizi studenteschi in tutta Italia

Il Consolato romano della *Corda Fratres*, riunito d'urgenza, seguendo le nobili tradizioni, si è fatto vindice degli interessi e dei diritti della classe studentesca prendendo all'unanimità la seguente deliberazione:

«Inchinandoci davanti ai morti ed ai feriti, protestiamo con tutte le nostre forze contro l'atto inqualificabile della forza pubblica».

Il Consolato ha indetto per domani, 28 maggio, alle 17.30, una solenne adunanza studentesca nel cortile della Sapienza, volendo commemorare i morti e protestare con fermezza per i luttuosi fatti del 24 maggio, ed ha invitato il Ministero della Pubblica Istruzione a fare chiudere per venerdì tutte le scuole medie e superiori di Roma in segno di lutto.

Il Consolato rivolge un appello a tutte le Università del Regno a tenere nello stesso giorno una simile manifestazione e designato a suo oratore ufficiale, nel comizio di Roma, il console avv. Aldo Lusignoli.

I Comitato di azione studentesco comunica: «Il Comitato di agitazione universitario romano, dopo avere interessato i capi gruppo della Camera ed un gruppo di senatori, invita i colleghi d'Italia a fare tenere viva l'agitazione, e a promuovere domani, venerdì, 28 corr., un serio e composto comizio. Raccomanda inoltre ai colleghi tutta la compostezza e la serietà, ricordando che il dolore della Patria avvilita ha bisogno di manifestazioni adeguate. Viva l'Italia! Abbasso Nitti!».

Al comizio di Roma è assicurato l'intervento dell'on. Federzoni e dell'on. Siciliani.

### Sette interpellanze alla Camera

Continuano le interrogazioni e le interpellanze relative alla montatura del complotto dalmato. L'on. D'Alessio ha presentato la seguente interpellanza: «Il sottoscritto interpella l'on. Presidente del Consiglio per sapere i criteri cui s'ispira la sua azione di polizia, e se non sia da condannarsi il sistema di creare fantastici complotti per autorizzare le più inconsulte e riprovevoli reazioni».

L'on. Siciliani ha presentato questa interrogazione: «Al Presidente del Consiglio per sapere se, dopo i risultati completamente negativi delle indagini esperite al fine di accertare l'esistenza di complotti orditi contro la sua persona, ai sicuri danni dell'integrità dell'Italia, non creda opportuno diminuire le non indifferenti spese di polizia a tal uopo devolute. Chiede risposta scritta».

L'on. Gallenga ha presentato la seguente interrogazione: «Al ministro degli Interni, intorno ai fatti avvenuti a Roma il 24 maggio».

L'on. Martire, deputato popolare, ha presentato la seguente interrogazione: «Chiedo d'interrogare il ministro degli Interni per conoscere le ragioni che hanno indotto l'autorità di P. S. a procedere all'arresto di dalmati e fiumani ospiti di Roma, e testimoni di fervida ed incorrotta italianità in occasione dello sciagurato episodio di Via Nazionale».

Il generale Felice Porta, che fu durante la guerra valoroso comandante di brigata e di divisione, ha inviato la seguente lettera alla signorina Clori, figlia dell'ex sindaco di Fiume, una delle arrestate dell'altra sera: «Gentilissima signorina, ho letto la Sua lettera contenente la breve ma dolorosa odissea del suo arresto e di quello di suo fratello e dei signori Munich con tutti i fiumani e i dalmati residenti a Roma. E' triste, profondamente triste che un Governo italiano compia delle «gaffes» tanto spropositate. No, no, non per questo abbiamo combattuto e vinto l'Austria. firm. generale Felice Porta».

### Una sfida cavalleresca

In una adunanza tenuta iersera dai dalmati e fiumani residenti a Roma, sdegnati per il trattamento usato dal dott. Regnoli, medico delle Carceri contro le signorine dalmate e fiumane arrestate e tradotte alle Mantellate, hanno deciso di esperire verso di lui un'azione cavalleresca. Procedutosi all'estrazione per stabilire chi avrebbe dovuto sfidare il Regnoli, la sorte designò il signor Mario Bussich, il quale ha nominato suoi rappresentanti l'avv. Antonello Caprino e il comm. Mazzini-Beduschi.

Le condizioni di salute dei numerosi feriti nel conflitto avvenuto il 24 scorso, feriti che sono disseminati per i vari ospedali della città, vanno sensibilmente migliorando, e si può, quindi, ormai ritenere chiuso definitivamente l'elenco delle vittime.

Dalla Consolazione sono anche uscite questa mattina due guardie regie, ormai completamente ristabilite. Lo studente Santoro, che data la gravità delle ferite era stato creduto morto, sarà salvato dai sanitari del Policlinico.

In quanto alle salme degli uccisi, dopo l'autopsia, furono collocate nelle casse e venne permesso ai parenti di occuparsi della tumulazione. Il commerciante Rossi è stato seppellito questa mattina. La signorina Bergamini e le altre vittime verranno tumulate domani mattina. Molti fiori coprivano le casse degli infelici. Il Ministero degli Interni ha già fatto avere dei sussidi alle famiglie delle guardie regie uccise, ed ha loro fissato la pensione che spetta alle famiglie dei caduti in guerra.

### Un retroscena poliziesco

Sul movente dell'arresto dei dalmati e dei fiumani, il *Giornale d'Italia* pubblica: «Il gravissimo ed odioso provvedimento contro i dalmati ed i fiumani ha un retroscena. E' noto, ormai, il dualismo fra il direttore generale della P. S. comm. Quaranta ed il Questore di Roma, comm. Mori, dualismo che si potrebbe riassumere in questo: la P. S. si adopera affinchè la Direzione generale sia affidata ad un esponente della propria amministrazione, mentre il comm. Quaranta che, come quasi tutti i direttori, proviene dalla prefettura, combatte questa tendenza, donde non pochi attriti, che certo non concorrono ad agevolare e ad unificare il servizio, così scabroso di per sè stesso, della funzione di polizia. Nel caso degli arresti in massa degli adriatici non sarebbero a quanto si afferma, del tutto estranee le istruzioni del Governo, perchè le notizie che si riferivano al preteso complotto, e che il comunicato del Ministero dice essere pervenute alla Questura di Roma, sarebbero state vagliate anche al Ministero degli Interni, dal quale furono, anzi, avvalorate e dal quale, in conseguenza, partirono gli ordini al Questore che, dunque, non è il solo ed il più diretto responsabile».

L'*Idea Nazionale* dice: «Siamo in grado di informare il pubblico che ieri nel pomeriggio un funzionario della P. S. centrale ha fatto il giro di tutti i commissariati per modificare sul registro dei fonogrammi quello del comm. Mori, relativo ai dalmati ed ai fiumani, e precisamente là dove dice di procedere all'arresto di tutti i dalmati ed i fiumani residenti a Roma, ha aggiunto la parola «sospetti». Di questo falso che la Questura ha commesso abbiamo la prova certa ed inconfutabile che pubblicheremo, se si tenterà qualche stolta smentita.

### Il Questore e il Prefetto puniti

Sul trasferimento del comm. Mori, il *Giornale d'Italia* scrive: «Si ha per certo che l'on. Nitti adotterà provvedimenti a carico del comm. Mori, che sarà fra breve sostituito, e s'è fatto il nome del comm. Wenzel, che fu Questore di Roma, ma questi è già stato da tempo collocato a riposo. Assai più probabilmente sarà scelto il comm. Valenti che conosce perfettamente la nostra città ove è rimasto ininterrottamente per circa 25 anni.

Il giornale assicura che anche il Prefetto di Roma Zoccoletti sarà punito, e non è improbabile che i provvedimenti si estendano al direttore generale della P. S. comm. Quaranta.

E' sintomatico, a questo proposito, il linguaggio della stampa amica dell'on. Nitti: Un'agenzia notoriamente ufficiosa scrive ad esempio: «L'eccidio compiuto dalle guardie regie, come purtroppo è accertato dalle perizie mediche dei morti e dei feriti, ricade esclusivamente sul pessimo funzionamento tecnico del nuovo corpo il quale risente fin troppo della sua affrettata formazione. Questo corpo, che deve rendere segnalati servizi alla sicurezza del Paese, e non deve essere causa di dolorosi episodi, deve essere senz'altro sollecitamente riformato e diversamente organizzato. Sul punto di vista politica, sia per l'eccidio di Via Nazionale, come per il doloroso episodio degli arresti e delle persecuzioni ordinate dalla Questura di tutti i dalmati e fiumani residenti a Roma, la responsabilità si fa concordemente risalire, non tanto agli organi della P. S. ma a quelli direttivi di essa, i quali mostrano fin troppo di ispirare la loro opera alle preoccupazioni continue, e spesso ingiustificate, di insidie ai danni delle istituzioni e conseguentemente esagerano nei provvedimenti preventivi o repressivi».

### Si chiede la soppressione della Guardia regia

L'on. Monici, socialista, e l'on. Meschiari, repubblicano, hanno presentato una interrogazione in cui chiedono, per l'incolumità pubblica, la soppressione immediata della guardia regia.

Quest'oggi una commissione di studenti universitari si è recata dal Capo di Gabinetto del sottosegretariato del Ministero dell'Istruzione, affinchè, in vista dei funerali delle vittime, che avranno luogo domani alle 10, e del comizio, che si terrà alla Sapienza alle 17.30, si concedesse la vacanza a tutti gli studenti romani. Il commendatore Crivelli, in nome del ministro, disse di non poter accondiscendere. Gli studenti però si asteranno ugualmente dalle lezioni.

Secondo l'*Epoca* non consta, finora, che per i recenti fatti si debbano prendere provvedimenti contro il Prefetto comm. Zoccoletti. E', invece, certo che il comm. Mori lascierà la Questura di Roma. Egli, che era già Prefetto, avrà forse una destinazione in questo senso. La scelta del suo successore non è ancora stata fatta, ma è probabile sia decisa nel Consiglio dei ministri di domani.

L'inchiesta amministrativa prosegue alacremente: sappiamo che non solo essa è diretta per accertare le eventuali responsabilità della P. S. ma anche quelle delle guardie regie e della direzione delle carceri.

Se, come pare, responsabilità venissero accertate, anche altri ufficiali delle guardie regie e funzionari delle carceri sarebbero colpiti.

# Le imponenti dimostrazioni di Fiume

FIUME, 27 sera

La manifestazione di protesta contro gli arresti dei dalmati e dei fiumani a Roma è riuscita imponente e magnifica.

Alle 18, la rappresentanza comunale era convocata a seduta per discutere il quadro organico degli impiegati. Il sindaco cav. Gigante appena aperta la seduta, pronunciò un applaudito discorso, protestando per l'arresto dei nostri fratelli fiumani e dalmati, dimoranti in Roma.

### Al Consiglio Comunale

«Obbedendo alla paura, — egli disse — unico sentimento di cui è suscettibile il Presidente del Consiglio, colui che non si nomina, perchè come disse l'on. Salandra, il suo nome disonora l'Italia, ordinò perfino la carcerazione del nostro amato e venerato presidente, comm. Grossich, e degli altri delegati che il Consiglio Nazionale mandò ambasciatori a Roma a trattare col Governo del Re.

Noi, di fronte a questa inaudita violenza, di fronte a tale eccesso sbirresco, che non troverebbe scusa alcuna, neppure se operato da gendarmi jugoslavi in terra jugoslava, eleviamo la più energica protesta perchè rappresenta tale violazione del diritto delle genti, che nessuna ragione di Stato, nessuna vile paura potrà mai giustificare.

L'affronto è tale che non si cancella, e Fiume con la sua anima ardente e generosa deve manifestare tutto l'orrore e tutta l'indignazione per tale misfatto.

Noi non possiamo e non dobbiamo tollerare che le nostre sorelle e i nostri fratelli, colpevoli soltanto di essere nati a Fiume e in Dalmazia, e di non rinnegare la Patria, vengano rinchiusi nelle celle delle prostitute e dei ladri, noi non dobbiamo sopportare che i complici del disertore, gl'ispiratori di Caporetto, i negatori della vittoria, offendano in loro il sentimento più sacro agli italiani, il sentimento della Patria.

Oggi, insieme a noi, elevano la loro protesta tuttic oloro che sul Carso e sulle Alpi, sul mare e sui fiumi di Venezia, hanno dato la loro vita per l'onore d'Italia e per il trionfo del diritto, e tale protesta vibrata noi non la dirigeremo al governo dei disertori e dei truffatori, ma alla persona del Re, che pure vorrà ricordare esservi, al disopra di una accolta di rinnegati, la dignità della Nazione e della sua casa, che egli deve tutelare e difendere da ogni macchia e da ogni impurità!»

La seduta fu quindi tolta in segno di protesta al grido di «Viva l'Italia e abbasso i traditori, Viva il Presidente Grossich».

### Un discorso di D'Annunzio

Alle 20 i cittadini e i legionari incominciarono a raccogliersi in Piazza Dante. Suonavano le musiche e le campane. Tutta la città aveva risposto all'appello mirabilmente con una concordia e una prontezza senza precedenti. Alle 21, sotto il palazzo del Comando, c'erano più di trentamila persone.

A questa folla imponente parlò D'Annunzio sollevando l'entusiasmo più grande.

«Altra volta — egli disse — parlandovi a proposito di non so che angheria fattaci, dissi che l'ignominia umana aveva un limite; ora sappiamo che l'ignominia, non più umana, ma bestiale, è senza limiti».

Poi ricordò la solenne commemorazione fatta da Fiume per l'anniversario del 24 maggio, mentre a Roma un pugno di studenti che inneggiavano al Re e all'Italia, veniva aggredito dalla sbirraglia nittiana. Raccontò l'inaudita violenza subita dalle donne fiumane e dalmate, tratte in carcere come se fossero un branco di donne di malaffare, e l'arresto del venerando Presidente del Consiglio Nazionale fiumano, che paragonò a Nitti, il ministro infame che ne ordinò l'arresto.

«Evviva Grossich» — gridò la folla.

«Se dovessi ubbidire al mio impulso — proseguì il Comandante — con qualche latta di benzina, avanzatami dalla beffa di Buccari, spinta a pedate, andrei a dar fuoco al Palazzo Braschi infischiandomi della scalinata di Pio VI!».

E a un'interruzione di un ardito rispose: «Sì, mio ardito. Se dovessi seguire il mio impulso, con le due ali cento volte sforacchiate dalle pallottole scenderei, come già sulla fanteria austriaca, a cinquanta metri sopra Montecitorio per gettare il carico di bombe risparmiato a Schoenbrunn».

Comunicò, poi, alla folla indignata di aver avuto un colloquio col valoroso vincitore di Vittorio Veneto, col generale Caviglia, il quale, da prode italiano, è indignato ed addolorato.

E la folla inneggiò al generale Caviglia.

Rievocati i morti per la vittoria d'Italia e quelli di Fiume — sqli cinque, ma di grande animo — ricordò il fante che con la baionetta incise sur una pietra il motto: «Meglio vivere un'ora da leone, che cento da pecora». Egli immagina che tutti i cinquecento mila morti si levano nella notte ed incidano su tutte le pietre d'Italia una parola d'ammonimento e di minaccia: basta!»

Le musiche suonano. La folla, inneggiando all'Italia, ed al canto degli inni patriottici, si rimette in corteo, e gira ogni via di Fiume.

### Al ponte di Sussak

Al ponte di Sussak alcuni si slanciano contro i reticolati e le difese del ponte, che ben presto sono infrante, e parte del corteo entra a Sussak accolto dai soldati regolari col grido di «Viva Fiume italiana» e «Viva il Re!».

Un capitano, commosso, parla ai dimostranti ed entra a Fiume con essi. Con le assi dei ripari si fanno forche, ed il corteo, senza aver provocato incidenti, ritorna davanti al Comando, dove, dà fuoco alle sbarre. Comparisce prima il capitano Coselschi il quale vorrebbe che le anime dei cittadini e dei legionari si ritemprassero e purificassero nella fiamma.

Poi ritorna D'Annunzio. Egli dice di aver veduto le forche ed il fuoco. Sono simboli tragici. Spesso il presagio del popolo suol avverarsi. E se l'Italia non si sveglierà dalla sua letargia, verrà il giorno in cui dall'alto del Campidoglio si vedrà penzolare il corpo nefando del mutilatore della vittoria italiana.

Saluta quindi ancora i dimostranti, che ridiscendono in Piazza Dante e si sciolgono che è mezzanotte inoltrata.

## I delegati di Fiume dall'on. Nitti

ROMA, 27 sera

Il Presidente del Consiglio on. Nitti ha ricevuto oggi nel pomeriggio, a Palazzo Braschi, la deputazione del Consiglio Nazionale di Fiume, composta del presidente comm. Grossich, e dei delegati avv. Nascimbeni e Rudan.

L'on. Nitti ha colto l'occasione per esprimere alla deputazione tutto il suo più profondo rincrescimento per l'arresto dei dalmati e fiumani ordinato per un deplorevole errore dalla Questura, ed ha assicurato che i rappresentanti di Fiume avrebbero trovato come fino ad ora, nel Governo il massimo interessamento alle sorti della città ed ai bisogni della popolazione.

A questo colloquio ha partecipato anche il capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie. Sono stati, quindi, esaminati i gravi problemi che toccano la vita e l'amministrazione della città di Fiume. I delegati del Consiglio Nazionale hanno manifestato al Governo la più viva gratitudine per i provvedimenti presi in questo periodo eccezionale per l'approvvigionamento della città. Sono state anche largamente discusse le varie modalità per la soluzione del problema di Fiume ed i delegati hanno riaffermato il loro voto per l'annessione alla città del distretto col porto e la ferrovia.

## Le dimostrazioni di Zara

ZARA, 27, sera

In seguito alle notizie degli incidenti svoltisi a Roma fra studenti dalmati e guardie regie, i nostri studenti del Liceo e delle scuole tecniche oggi scioperarono in segno di protesta. Questa mattina formatisi in corteo, si recarono sotto il Palazzo del Governatorato, acclamando all'ammiraglio Millo. Questa sera la popolazione, radunata in piazza Enrico Millo, verso il tramonto fece una seria dimostrazione di protesta.

## La ripresa parlamentare

ROMA, 27, sera.

Per domani è convocato a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri per continuare l'esame delle più importanti questioni di politica estera, attualmente sul tappeto, e di altri provvedimenti di carattere generale, i quali fanno argomento del programma che il Gabinetto enuncierà in Parlamento nella prossima riapertura. Questa — seconddo notizie attendibili — avrà luogo fra il 7 ed il 9 giugno. Alle 17, poi, a Palazzo Braschi si sono riuniti i sottosegretari. Alla riunione, durante la quale è stata esaminata la situazione, ha partecipato l'on. Nitti.

## Per la sistemazione dell'Alto Adige

ROMA, 27, sera.

Nell'entrante settimana verranno riprese al Palazzetto Venezia le conferenze fra il capo dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie ed i rappresentanti dei partiti italiani del Trentino per la sistemazione amministrativa della regione trentina.

Le adunanze dei rappresentanti dei partiti italiani, come già quelle tenute dai rappresentanti tedeschi, avranno scopo essenzialmente informativo, essendo proposito del Governo di prendere una decisione solo quando tutti gli aspetti della complessa questione siano messi in piena luce e tutte le parti interessate abbiano esposto il proprio punto di vista.

Le tendenze già manifestate attraverso vivaci polemiche sono due: una che fa capo ai partiti clericali e socialisti, e risponde anche ai voti della popolazione di razza tedesca, è favorevole alla creazione di due provincie separate costituite dall'Alto Adige e il Trentino propriamente detto; l'altra che fa capo ai partiti democratici e liberali, è favorevole alla costituzione d'una sola provincia.

La questione che ha importanza politica ed economica presenta gravi difficoltà poichè mancando un componimento delle tesi in contrasto, qualunque soluzione venga adottata non mancherà di sollevare proteste.

Ad ogni modo allo stato attuale nessuna delle due tesi è compromessa ed è proposito del Governo di agire con molta ponderazione.

## Le concessioni del Governo ai postelegrafonici

ROMA, 27, sera.

Il ministro Paratore ha comunicato ai postelegrafonici che ben 2799 proposte di sospensione sono state in questi giorni revocate. I colloqui per la definitiva soluzione della vertenza saranno ripresi lunedì 31 maggio. In essi saranno discusse le richieste di carattere economico, in ordine alla concessione delle 200 lire, nei riguardi della riforma economica, e per l'elevamento del compenso per il lavoro straordinario e notturno. E' ormai certo che per le stesse ripetute dichiarazioni del ministro il Governo accorderà dei miglioramenti di carattere economico.

## Un movimento di Prefetti

ROMA, 27, sera.

Nel Consiglio dei ministri di ieri fu pure deciso un nuovo movimento di Prefetti, in conseguenza del quale si effettuerà pure un movimento di funzionari addetti alle questure del Regno. Circa il movimento dei Prefetti, che comprenderà Roma, Palermo, Chieti e qualche altra città del Veneto, è stato dato incarico all'on. Nitti di decidere l'annunzio ufficiale.

## Il programma politico dell'on. Giolitti

ROMA, 27, sera.

La *Tribuna* ha intervistato l'on. Giolitti, credendo opportuno conoscere il suo pensiero dopo che, durante la crisi, i giornali di ogni partito gli attribuivano atti e propositi discordanti. Le risposte date alle domande del giornale si riassumono nei termini seguenti:

«Alla soluzione della crisi io non presi alcuna parte, però vi sono nel Ministero amici miei carissimi, ai quali auguro di cuore che possano presentare al Parlamento un programma che provveda alle supreme necessità del Paese. Nelle gravissime condizioni in cui si trova l'Italia occorre, a mio avviso, un programma di ricostruzione, che, necessariamente, sarà assai complesso, molte essendo le riforme sociali indispensabili e specialmente riguardo ai lavoratori della terra.

### I pericoli che minacciano lo Stato

Ma pure nei provvedimenti necessari vi è una gradazione di urgenza, ed è mio fermo convincimento che due pericoli, soprattutto, minacciano la compagine dello Stato: il discredito del Parlamento e la disastrosa condizione delle finanze. Il prestigio del Parlamento è profondamente scosso nella pubblica opinione per l'assenza assoluta di qualsiasi attività legislativa, avendo egli abdicato ai suoi poteri, che da molto tempo vengono esercitati dal Governo, sotto forma di decreti-legge.

A questo sistema incostituzionale, e che tolse ogni serietà al lavoro legislativo, si deve rinunziare, e non solamente si deve ridare al Parlamento il pieno esercizio del potere legislativo, il controllo effettivo sulle pubbliche spese e sull'ordinamento dei pubblici servizi, ma gli si devono dare anche nella politica estera poteri eguali a quelli che gli spettano nella politica interna e finanziaria, modificando l'articolo 5 dello Statuto, ed istituendo nei due rami del Parlamento commissioni permanenti di controllo sulla politica estera.

E' necessario, inoltre, che cessi la facoltà del potere esecutivo di prorogare le sessioni del Parlamento, poichè tale illimitata facoltà pone il Parlamento in condizioni di vera dipendenza dal Governo.

### Il deficit del bilancio

Quanto alle condizioni della finanza dello Stato, per dimostrare l'imminente pericolo che lo sovrasta, passa a considerare che nei dodici mesi dell'esercizio in corso si avrà un disavanzo non inferiore a 18 miliardi. L'ultimo grande prestito ha dato in denaro sette miliardi, che bastano appena a coprire il disavanzo di cinque mesi. Mentre dal 70 al 1914 l'Italia ha fatto appena 14 miliardi di debito, ora, in un solo anno, a guerra finita, ne fa 18.

Se non fosse mancato il controllo del Parlamento, ciò non sarebbe avvenuto. Così si cammina a gran passi verso il fallimento, se non si dà subito un potente colpo di arresto alle spese, e se non si procureranno, senza ritardi, così forti entrate al Tesoro da escludere in modo assoluto ogni tentativo dell'aumento di circolazione cartacea, aumento che certamente importerebbe una nuova svalutazione della moneta e, quindi, un ulteriore aumento del costo della vita.

Per procurare al Tesoro questo forte aumento di entrate due mezzi principalmente si offrono: la revisione dei contratti stipulati dallo Stato, durante e dopo la guerra, allo scopo di ricuperare quanto sia stato pagato al di là dell'equa misura, e la rigida applicazione dell'imposta sul capitale.

Questa imposta può dare grandi risultati, se si riesce a colpire tutte le ricchezze mobiliari, poichè il contributo della proprietà fondiaria, come fu determinato con decreto legge, sarà molto limitato.

### La nominatività dei titoli

Ora la ricchezza mobiliare sfuggirà in molta parte all'imposta, se non si disporrà immediatamente, per legge, che tutti i titoli al portatore di qualsiasi specie di azioni, obbligazioni ecc. debbano essere convertiti in titoli nominativi. Il valore complessivo dei titoli al portatore sale ad oltre 70 miliardi i quali sfuggono, ora, per la maggior parte, alle tasse sulla successione, e sfuggirebbero ugualmente alle imposte sul capitale ed all'imposta progressiva sul reddito.

Quei 70 miliardi sono in buona parte concentrati nelle grandi fortune, le quali dovrebbero pagare il 20, il 30, il 40 e fino il 50 per cento, e quando si tratta di patrimoni formati dai profitti di guerra, dovrebbero pagare aliquote anche maggiori.

E', quindi, evidente quanto sia grande il contributo che può averne il Tesoro; ciò però a patto che la nominatività dei titoli renda impossibile la frode. Il provvedimento è necessario alle finanze ed è imposto da una alta considerazione morale per imprimere alle masse popolari la sicurezza che gli oneri fiscali sono distribuiti con giustizia, e che non vi possano sfuggire appunto le maggiori ricchezze, ed è consigliato anche da considerazioni di giustizia regionale, in quanto quei settanta miliardi di titoli si trovano per la maggior parte nlel'Alta Italia e solo una piccola parte nel Mezzogiorno.

Una giusta ripartizione degli oneri fiscali è condizione indispensabile per ottenere che il Paese li accetti.

Ho fiducia che gli uomini politici i quali hanno la responsabilità del Governo, sentiranno il dovere indeclinabile di rialzare il prestigio del Parlamento, restituendogli l'esercizio del suo potere, e di evitare, con radicali ed immediati provvedimenti, il fallimento dello Stato che travolgerebbe in una comune rovina tutte le classi sociali».

L'*Epoca* riferisce che l'impressione generale alla Camera su questo programma dell'on. Giolitti era che, con una mossa brusca, l'on. Giolitti ha posto senz'altro apertamente la sua candidatura a Presidente del Consiglio.

# La cessazione dello sciopero generale nel Friuli

## Le richieste dei partiti per fronteggiare la crisi economica

UDINE, 27, mattina

(*v. t.*). Situazione invariata a Udine e nella provincia. Perdura l'impressione per i luttuosi fatti di ieri sera. La notte è trascorsa tranquilla. Ieri sera il treno, che ebbe l'autorizzazione di proseguire per Venezia, si dice sia sfuggito ad un serio pericolo, avendo transitato su di un ponte incendiato nei pressi del Tagliamento. Si presumeva che lo sciopero dovesse cessare fin da ieri nel pomeriggio, ma in seguito al conflitto avvenuto fra dimostranti e truppa, la Camera del Lavoro proclamò lo sciopero ad oltranza e le trattative saranno riprese dopo i funerali della vittima Carnelutti Ferruccio, elettricista, da Udine, di anni 19,. Vi sono altri due feriti abbastanza gravemente.

La Camera del Lavoro distribuì un proclama ai cittadini in cui è detto che il Comitato ha avuto comunicazione di telegrammi contenenti le solite indeterminate promesse da parte del Governo che lasciano insoluti i problemi che travagliano la regione. Non si è ancora ottenuta la revoca dell'ordine di sospensione di tutti i lavori eccedenti lo stanziamento. Il Comitato — dice il proclama — ha prospettato un minimo di richieste su cui il Governo non si è ancora pronunciato. Senza ottenere categorico affidamento che le questioni del Friuli non sieno in breve decisamente e seriamente risolte, la Camera del Lavoro non inviterà i suoi aderenti a cessare lo sciopero.

### L'accordo di tutti i partiti

Desta molti commenti l'adunanza dei finanzieri, banchieri, uomini politici e rappresentanti autorevoli delle cooperative, tenutasi ieri sera e chiusasi con la proclamazione dell'adesione al movimento popolare. La camera del Lavoro si rafforza di elementi politicamente moderati e conservatori. L'unione di tutte le classi friulane per reclamare provvedimenti del Governo conferma il carattere economico del movimento, sebbene le sue manifestazioni possano dare impressioni contrarie.

Alcuni autorevoli rappresentanti dell'elemento borghese, tra cui banchieri ed industriali, ci dissero che la protesta della loro classe è tutta intesa a salvare e a rinvigorire l'economia della provincia, che abbandonata a sè stessa in tali condizioni dovrebbe scompaginarsi.

I cooperativisti sono particolarmente allarmati. Settimane or sono dovettero affrontare l'assalto politico dei libertari. Recentemente proclamarono la serrata impotenti a finanziare i lavori perchè le banche e gli istituti di credito rifiutavano prestiti; oggi si vedono abbandonati, trascurati dal Governo, loro debitore di parecchi milioni. In realtà la situazione ha invertito la posizione politica dei partiti: i rossi difendono le cooperative e diventano così i conservatori di un istituto economico da loro fondato. I liberali, pur di uscire da uno stato pericoloso di provvisorietà, cercano ed implorano aiuti e riforme, mezzi di conciliazione od altro che sia pur di stabilire un ordinamento di lavoro e mettersi a contatto con le masse.

### L'ordine del giorno dei liberali

L'ordine del giorno della seduta di ieri illustrò la posizione del partito liberale molto chiaramente. Esso dice: «Numerosa assemblea di cittadini, oggi spontaneamente riunita, afferma nel modo più solenne e concorde la solidarietà dell'intera cittadinanza con le giuste richieste di cooperative di lavoro friulane e vivamente protestando contro l'ostile atteggiamento del Governo, delibera di nominare un comitato composto di rappresentanti della provincia e del comune di Udine e da persone competenti per attuare gli urgenti provvedimenti finanziari ai bisogni immediati, per arrivare ad una definitiva risoluzione del problema della disoccupazione; e dà formale incarico ad una commissione composta di tutti i senatori e deputati della provincia insieme ai signori barone Morpurgo, ing. Facchinetti, ing. Codugnello, comm. Picco, cav. Renier, di recarsi senza indugio a Roma per esporre nel modo più risoluto al Governo le condizioni della provincia e la unanime volontà della popolazione che alle stesse condizioni vengano apportati i necessari improrogabili rimedi».

Si domanda al Governo una soluzione definitiva e non provvisoria, una dimostrazione tangibile e non provvedimenti che valgano a sedare il malcontento, per poi riaccenderlo con più violenza. «Il Governo dia affidamento e garanzie per l'avvenire» — dicono i cooperativisti. — «Che il Governo non ci abbandoni a noi stessi ed assuma l'amministrazione e la responsabilità dei lavori nella provincia» — dicono i partiti dell'ordine.

### Gli imbarazzi del Governo

Qui si temono le riparazioni provvisorie. Bisogna che la sistemazione avvenga prima dell'autunno e dell'inverno. Il Governo, assalito da tante richieste, risponde senza precisare, avendo una disponibilità finanziaria limitata. Il ministro Luzzatti rispose ad una commissione friulana di avere il portafogli senza fondo e di non potere consegnare alla provincia neanche 100.000 lire. Da allora molti mesi sono passati e la situazione non sembra migliorata. Crediamo che ad una situazione eccezionale debbano corrispondere eccezionali provvedimenti, che potrebbero concretarsi in una saggia collaborazione fra enti locali, provincia e Governo. Le cooperative dovrebbero sistemare e normalizzare i prezzi dei salari e delle tariffe per potere contare su un finanziamento periodico e continuato da parte del Governo, che vede buona parte di quel poco che offre assorbita dalle crescenti paghe. Un'altra soluzione consisterebbe nel favorire almeno in piccola parte l'emigrazione per l'America; ma pare che in questo senso non la pensino i partiti per ragioni elettorali troppo evidenti. La soluzione del problema si troverebbe perciò anche in una politica economica più vasta da parte del Governo. Come si vede la questione è regionale e non di partito, e la conclusione può avvenire solo da una autorità centrale bene edotta e disposta a darne l'assetto definitivo.

### Che cosa occorre

L'opera di pacificazione a cui tendono tutti i partiti che prendono parte ai reclami contro il Governo, dimostra che nessuno vuole assumersi la parte di protagonista nel complicato affare. Implicitamente ciò significa che le difficoltà risiedono nelle cose, oltre che nella eventuale poca buona volontà degli uomini, ragione di più per un concorso comune fra governati e governanti, onde semplificare le viziature del sistema e trovare equamente la formula del finanziamento. In conclusione i partiti estremi e i partiti dell'ordine vedono la salvezza soltanto in un rapido, forte finanziamento da parte del Governo. Se l'aiuto dovesse mancare, le più cospicue personalità della regione carnica-friulana si rivolgerebbero agli istituti di credito per un mutuo, onde amministrare i lavori in consorzio autonomo.

L'ordine regna, pur mantenendosi agitati gli animi: gli arditi di guardia agli edifici pubblici vennero sostituiti da soldati alpini appartenenti in gran numero a questa regione.

Il loro ritiro è stato determinato in seguito alle proteste fatte in prefettura dall'on. Cosattini, deputato socialista, il quale a nome del gruppo locale, dichiarò che gli incidenti avvenuti avrebbero la loro causa nell'atteggiamento provocatore da parte degli arditi.

### La fine dello sciopero

Stanotte alle 24 terminerà ufficialmente lo sciopero durato complessivamente 4 giorni. L'ordine venne trasmesso dalla Camera del Lavoro a tutte le sezioni dipendenti della regione, ma i direttori del movimento non garantiscono l'immediata ripresa del lavoro perchè fra le masse rurali perdura l'eccitamento. La fine dello sciopero viene considerata come una tregua in attesa di vedere segni tangibili nei provvedimenti che prenderà il Governo.

Dall'ufficio delle Terre Liberate di Treviso venne dato l'ordine che i lavori sospesi fossero tosto iniziati.

Da Roma giunge notizia che i colloqui Nitti-Peano-De Cornè avrebbero avuto per oggetto la costruzione della linea ferroviaria Trieste-Villacco-Toblacco che occuperebbe una gran massa di lavoratori di diverse categorie. Le autorità locali, continuando nel loro atteggiamento di protezione verso le cooperative, garantirono le medesime che le banche e gli istituti di credito avrebbero dato un prestito verso garanzia di circa 15 milioni, quale finanziamento provvisorio per i lavori da iniziarsi.

La notizia che vi trasmetto è stata accolta dalla cittadinanza udinese con favore non privo di scetticismo creato dall'esperienza del passato. La soluzione ha carattere di provvisorietà, e le masse sono pronte a rinnovare il movimento ove il Governo non corrisponda alle promesse.

# La terza tappa del „Giro d'Italia"

## vinta dal milanese Belloni

ROMA, 27 sera

Dinanzi ad una folla di appassionati di sport, e di entusiasti del ciclismo, si iniziano a Lucca le operazioni di partenza per la terza tappa dell'ottavo giro d'Italia.

Il «via» viene dato alle 3.26 precise. Prima di Pisa Torricelli cade e buca una gomma. A Pisa il gruppo passa compatto salutato dalla folla. Primo è Ferrari insieme con Belloni, Gremo e Brunero. Ad un minuto di distanza seguono gli altri a gruppo serrato. Gerbi è salutato da gettito di fiori. Si va verso il mare e con il sorgere dell'alba l'andatura accelera. Garutti è il primo ad essere perseguitato dalla sfortuna per la rottura di un cerchio.

A Livorno arrivano in gruppo Spinelli, Brunero, Belloni, Gremo, Agostoni, Torricelli, Ferrari, Buysse, Bertarelli, Petiva, De Biase. Un minuto dopo giunge Lombardi e subito dopo Alavoine, Marchi, Sala, Garino, Fatutto, Bertone e Schierano. Alle 5.40 arriva Rossignoli, quindi Gerbi, ed un minuto dopo Aymo.

Oltre Livorno i corridori formano un solo plotone. Verso l'altura di Volterra la gara si rianima. Buysse, che ha tolto il comando a Belloni, conduce a strappi. La salita non accenna a finire ed Alavoine conduce decisamente.

### Gli sforzi di Alavoine

Il distacco fra i gruppi si accentua, malgrado Agostoni abbia un'efficace ripresa.

Alavoine è veramente meravigioso di velocità e continua progressivamente nello sforzo. Gremo, Brunero ed Aymo seguono a prezzo di vivo sforzo, seguiti a loro volta da Belloni.

Nell'aspra ascesa Aymo deve cedere. Volterra è raggiunto alle 8.51. Il gruppo che passa per il primo è capitanato da Belloni, e seguito da Brunero, e da Gremo, a circa 80 metri, e da Aymo a circa 200 metri, seguiti da Petiva, Torricelli e De Biasi. Seguono quindi gli altri. Alle 9.10 passa Spinelli.

Dopo una brusca discesa Alavoine è sempre al comando e conduce nella salita e nella discesa con una andatura sempre più rapida.

Colle Val d'Elsa è raggiunto alle 9.42. Alle 10.47 il primo gruppo giunge salutato entusiasticamente a Siena, ed Agostoni, il quale si era attardato, alle 11.15 può raggiungere i suoi compagni.

San Quirico viene raggiunta alle 12.40, ma tutto ciò che di faticoso si ha avuto fin qui non ha nulla di comune con la terribile salita che ci attende presso Radicofani. La famosa salita è passata, ma molti sono staccati. Alavoine accusa dolori alle gambe. Si allontanano Lombardi, Sala, Agostoni e Ferrari.

### Le montagne russe dopo Radicofani

Alle 14 precise Belloni con Brunero, Gremo e Torricelli giungono al controllo di Radicofani. Continuano, quindi, le montagne russe, e per circa 10 chilometri la salita ripida e la discesa paurosa sono orribilmente imbrecciate. Uno alla volta tutti i corridori sono costretti di scendere di macchina per bucature alle gomme.

Fra Acquapendente e San Lorenzo nuovo la strada è piana e sembra una pista. I corridori sulla salita di Montefiascone rendono la corsa nuovamente movimentata. Brunero è in testa ed i suoi compagni di gara devono cedere. A Viterbo, Belloni, Gremo e Brunero giungono alle 17.15, e poco dopo gli altri.

La lotta non rallenta un attimo, Brunero è davvero implacabile e superbo. Alle 18 tocca la vetta dei Cimini. Belloni passa alle 18.12. Gli inseguitori compiono la discesa follemente. A Rossignone i due rivali giungono alle 18.20.

Brunero scarta e cade. Belloni ne approfitta e si allontana rapidamente, ma Brunero, dopo 10 minuti, lo raggiunge.

Di un subito il cielo si oscura e scroscia un violento temporale. Belloni rallenta, mentre Gremo incalza la sua andatura e conduce il gruppo. Verso Storta la pioggia cessa, ma la strada è sempre a montagne russe.

Da Roma giungono in numero impressionante motociclette e «sidecars», ed i corridori procedono fra l'assordante scoppiettio di motori d'ogni genere. Brunero tenta uno scatto disperato ma Belloni, cui la presenza di Gremo sembra avergli ridato freschezza, scatta a sua volta.

### Un incidente

Sotto lo striscione dell'ultimo chilometro posto sul vialone, Gremo accelera e Torricelli invita Brunero ad avanzare ed attaccare Gremo. Questi, però, conduce più forte e Brunero retrocede. In questo momento avviene un incidente sfortunato: quasi all'entrata della pista la folla grida un altissimo evviva, e questo grido o il rumore delle automobili spaventano il cavallo di un carabiniere che si mette attraverso la strada mentre giungono i quattro corridori. Gremo e Belloni scansano il cavallo ma questi indietreggia ed urta Torricelli che cade, Brunero deve pur lui mettere i piedi a terra, perdendo 50 metri sui due che entrano in pista come furie. Essi compiono tra lo scrosciare di applausi di una folla imponente il giro della pista. Gremo conduce come un dannato fino all'uscita dell'ultima curva del secondo giro. Belloni porta l'attacco all'esterno e vince di tre macchine; secondo è Gremo, Brunero è terzo a trenta metri; Torricelli, disperato, è quarto.

### L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo dei concorrenti alla terza tappa del Giro d'Italia:

1) Belloni, alle 20.43.50.
2) Gremo, alle 20.43.50 1/5.
3) Brunero, alle 20.43.52.
4) Torricelli, alle 20.44.40.
5) Agostoni, alle 20.53.25.
6) Ferrari, alle 20.53.25 3/5.
7) Schierano, alle 20.57.18.
8) Alavoine alle 21.1.24.
9) Rossignoli alle 21.27.40.
10) Di Biasi, alle 21.28.15.
11) Buysse, alle 21.27.26.
12) Sala, alle 21..37.26 1/5.
13) Pativa, alle 21.45.5.

Oggi S. Agostino; Domani S. Massimo. Leva il sole alle ore 5.26; Tramonta alle 20.38.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## I quattro rimorchiatori

A leggere certa cronaca ufficiosa dell'attività diplomatica svolta da alcune cospicue personalità dell'internazionale socialista a proposito di quei poveri quattro rimorchiatori che, nonostante tutto, andranno in Rumenia, si riceve l'impressione che ad un certo punto delle trattative il nostro Commissario, comm. Mesconi, non abbia avuto davanti a sè altra possibilità all'infuori di un'affrettata accettazione di quanto era stato deliberato dall'autorevole Consulta sovietistica.

Volgono tempi difficili. Come opporsi a un intervento improvviso di quel nuovo re d'Italia che è ormai il nostro eminente collega Serrati? Pare che sia prossima la cessione delle facoltà contenute nell'articolo 5 dello Statuto al Partito Socialista Ufficiale. Per evitare dunque una guerra fra l'Italia e la Rumenia il comp. Passigli si è affrettato a far tesoro delle istruzioni inviategli da Milano e, stando al tono della relazione socialista, ha costretto «subito» il comm. Mosconi a inviare «immediatamente» il suo capogabinetto comm. Faccini presso il console rumeno; il quale, appunto perchè rumeno, ha fatto... l'indiano; cioè a dire ha accettato di vendere quel tanto di fumo indispensabile alla diplomazia bolscevica per far credere alla massa organizzata che, una volta arrivati in Rumenia, i quattro rimorchiatori non saranno impiegati contro la Russia dei Soviety.

Chi sarà testimone all'impiego dei rimorchiatori? Non certo il plenipotenziario socialista triestino il quale si limiterà al viaggio di piacere dall'Adriatico al Mar Nero e, giunto a destinazione, non gli resterà che raccogliere alcune note personali sulla proverbiale bellezza delle donne rumene e sulla non meno proverbiale feracità del suolo valacco. Interverranno però i socialisti di quel caro paese nostro alleato.

A parte che il socialismo ufficiale rumeno è una ben misera cosa, immaginate voi quei poveri quattro rimorchiatori sorvegliati giorno e notte perchè non partecipino alle eventuali operazioni guerresche della Rumenia contro la Russia? E gli altri rimorchiatori? e le altre navi? e gli altri apparecchi bellici, chi li sorveglia? Il proletariato rumeno. Insensato inganno delle parole... Proprio in questi giorni il proletariato rumeno sta impazzendo di amore per la regina Maria che percorre tutto il territorio dello Stato in mezzo a deliranti applausi. Altro che solidarietà internazionale.... Qui si tratta di gente che pensa al suo paese, invasa da sentimenti dinastici che pur non essendo indispensabili alla salute morale e nazionale di un popolo, sono però spiegabili con il tentativo di spodestamento della monarchia, fatto dagl'Imperi Centrali nel corso della guerra.

La farsetta diplomatica è dunque destinata a restare circonclusa all'episodio delle cospicue personalità bolsceviche che intervengono presso il comm. Mosconi e, secondo quanto afferma la relazione socialista dell'incontro, dettano le loro condizioni. Riteniamo inutile far notare che certi atteggiamenti di risolutezza rivoluzionaria nei rapporti con le così dette autorità costituite, sono più apparenti che reali. I socialisti a Palazzo sanno comportarsi da persone educatissime; compitezza di modi, modestia di espressioni, doverosi omaggi. Comunque noi pensiamo che le cose, pure abbassate da quel piano di politica internazionale a cui sono state elevate da uomini che ben poco concedono alla modestia, non possono essere come il racconto socialista vorrebbe farle apparire e ciò perchè il comm. Mosconi è un uomo dotato di finissimo intuito politico, consapevole delle necessità che regolano i rapporti internazionali dell'Italia.

E infatti è mai concepibile che in una materia così delicata quali sono i rapporti di politica estera fra due nazioni come la nostra e la rumena, entrambi provviste di governi centrali responsabili, si possa addivenire al riconoscimento del diritto d'intromissione di un partito italiano negli affari interni del regno di Rumenia per un semplice incontro fra l'ottimo comm. Faccini e il benevolente console rumeno che risiede nella nostra città?

Che i socialisti di Trieste cerchino di mettersi d'accordo con i loro compagni di là, non vi è alcunchè di strano. Lo strano incomincia quando si vede un'autorità locale prendersi la briga e la responsabilità di premere sul rappresentante di una potenza estera perchè assuma certi impegni politici che riguardano soltanto lei e, sotto un certo aspetto, possono assumere il carattere di una intromissione illogica e insidiosa. Lo Stato italiano non è ancora un feudo socialista anche se il partito socialista è una forza di cui si deve tener conto.

Intervenire negli affari interni dell'estero fu sempre una politica piuttosto pericolosa. I popoli si mostrano gelosi della loro libertà interna. Chi li viola corre il rischio di averli nemici. Ecco perchè noi siamo contrari a ogni forma d'interventismo negli affari di casa altrui, per la Rumenia dinastica non meno che per la Russia dei Soviety. E ciò a prescindere dal fatto che l'organo dei rapporti con l'estero i quali implichino un impegno qualsiasi di carattere politico non può essere che il Governo politicamente responsabile; il quale risiede a Roma e ancora non ha stabilito che il garante della politica dell'Italia verso la Rumenia debba essere il nostro eminente collega Giuseppe Passigli.

### I rimorchiatori rumeni partiti

I quattro rimorchiatori rumeni, dei quali si sa il fermo da parte della Federazione dei lavoratori del mare e della Camera del lavoro, perchè sospetti di essere adibiti a scopo bellico, lasciarono il nostro porto ieri, alle 13, diretti a Braila, avendo le autorità aderito alle richieste delle due organizzazioni.

**Per interessamento di donna Flora Mosconi,** sono stati messi gratuitamente a disposizione per la cura degli allievi malaticci dell'Istituto Generale dei Poveri dieci posti all'Ospizio Marino di Rovigno.

**Cospicua elargizione.** Gli impiegati e le impiegate della Riunione Adriatica di Sicurtà elargirono pro Mutilati d'Italia lire 755 per onorare la memoria del collega Giorgio Steindler.

## Dove stanno di casa i leccapiattini

Salvo errore, Francesco Saverio Nitti è Presidente del Consiglio dei ministri italiano e Nicola Lenin sta a capo della Repubblica panrussa dei Soviet. L'equivoco non dovrebbe essere possibile. Invece sì. Ci sono a Trieste dei socialisti, i quali per un curioso riavvicinamento mentale identificano, a quanto pare, i due uomini di Stato creando per la propria adorazione una specie di idolo bifronte, un misto composito borghese-bolscevico che risponde al nome di Francesco Saverio Lenin.

Solo in questo modo, ci sembra, può essere spiegato quanto è avvenuto l'altra sera: un gruppo di giovani fiumani e dalmati, sotto l'impressione dei dolorosi fatti di Roma, preceduti dalla bandiera della Dalmazia, percorsero i quartieri centrali della città emettendo grida ostili al Governo, cui viene fatta risalire la responsabilità del triste episodio. La dimostrazione era dunque tutt'altro che... leccapiattina, nel senso nuovo della parola, e di contenerla od eventualmente di reprimerla dovevano essere incaricati — come lo furono — solamente gli organi del Governo, ovverossia le guardie regie. Ciò è nell'ordine naturale delle cose, e poteva bastare.

Sembrò invece ad alcuno che le misure prese dal Questore non fossero sufficienti a difendere il Governo dagli attacchi orali dei dimostranti e lanciò, quindi, contro i gruppi dei dalmati e dei fiumani vocianti contro Nitti, piccole pattuglie rosse osannanti a Lenin. Da quale trapasso ideologico sia nata questa strana alleanza difensiva fra Nitti e Lenin, contro, diciamo così, il sovversivismo dei dimostranti, è difficile in vero argomentare. Ed è altrettanto arduo stabilire la ragione per la quale le fiere rampogne scagliate dai giornali e dai comizi socialisti contro il Governo «borghese» d'Italia, si risolvano sulle pubbliche vie nel tentativo di soffocare la voce di chi impreca contro il Governo.

La logica socialista — se esiste se — insegnerebbe invece di approfittare della favorevole occasione per aggravare l'urto della catapulta, da altri maneggiata, contro l'odiato governo della borghesia parassitaria.

Mah! Chi di gallina nasce convien che razzoli. Farebbero torto, infatti, alle loro tradizioni quei così detti socialisti che dimenticassero il contributo da loro dato alla causa dell'ordine e i ginnici trionfi ottenuti qualche anno fa malmenando i cittadini protestanti contro il Governo austriaco per l'università italiana o per la faccenda delle attribuzioni delegate....

## Per i fatti di Roma

Nella sede del fascio si è tenuta ieri una riunione dei rappresentanti delle associazioni cittadine per discutere in merito ai fatti dolorosi di Roma.

E' stato stabilito di costituire un comitato permanente di agitazione per la tutela degli interessi materiali e morali di tutta la regione.

Domenica prossima in un teatro della città sarà tenuta una grande manifestazione. Sabato sera nella sede sociale d'ogni singola associazione verrà tenuta un'adunanza preparatoria.

### La Giovane Trieste

La Giovane Trieste, in un appello ai consoci invita questi a svolgere assidua opera di propaganda nelle società, negli uffici, nelle scuole e a intervenire a uno dei congressi delle varie associazioni cittadine che si terranno sabato sera ed al comizio di domenica mattina.

**La serata di ieri** trascorse calma e normale. Le autorità, nella possibilità che si avessero a rinnovare manifestazioni e incidenti aveva predisposto ampie misure di ordine pubblico, specialmente nei pressi di Piazza Goldoni, dove erano raccolti plotoni di carabinieri e guardie regie. Tali forze però non ebbero necessità di intervenire in alcun momento. In Piazza dell'Unità era stato sospeso il concerto del caffè degli Specchi, di modo che, anche causa il tempo, il solito pubblico di ogni sera appariva diminuito. Vicino alla redazione dell'organo socialista c'erano squadre di giovani che verso le 24 si dispersero. A mezzanotte buona parte dei carabinieri e delle guardie rientrarono nelle rispettive caserme.

## Il prezzo della carne

Il Municipio comunica:

A sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza del R. Governatorato d.d. 20 maggio 1919, n. 25400-II, il prezzo massimo di vendita al pubblico per le carni bovine macellate, fresche, viene stabilito, con decorrenza dal 29 maggio 1920, come segue:

Parti anteriori con giunta lire 7.80 il chilo; parti posteriori con giunta lire 9,20 il chilo; lombata con giunta lire 10.60 il chilo.

Restano invariati i prezzi della carne bovina congelata.

## Le comunicazioni con Vienna

E' noto che in seguito al convegno internazionale di Praga il treno trisettimanale Trieste-Vienna, via Tarvisio veniva soppresso e in sua vece si istituiva una corsa due volte la settimana con lo stesso itinerario. Veramente il primo treno continua a funzionare, ma fino a Udine da dove poi deve proseguire per Venezia e Roma. Ma i passeggeri diretti a Trieste, scendendo a Udine alle 24 sono costretti ad attendere parecchie ore prima di avere la coincidenza, mentre d'altra parte i viaggiatori del bisettimanale di Trieste possono fermarsi a Monfalcone e li aspettare il direttissimo di Venezia e Roma. Di modo che in pratica abbiamo ora 5 treni per Venezia e Roma e due soli per Trieste, naturalmente se non si tien conto dell'espresso via Longatico, il quale per le ragioni ben conosciute, nonostante gli obblighi assunti dalla direzione della Meridionale possono andar soggetti a sospensioni, come appunto è successo tempo fa. Da rilevarsi inoltre che il bisettimanale via Tarvisio viaggia negli stessi giorni dell'espresso, così che chi ha fretta si serve di quest'ultimo perchè di percorso meno lungo e più veloce. Tutto sommato, logicamente considerando, il nuovo treno non solo non apporta alcun vantaggio al movimento passeggeri da e per Trieste, ma anzi in confronto alla corsa, prima in vigore, riesce di scapito evidente.

## L'abolizione della mancia

La Federazione Lavoratori della mensa, dei Caffè e affini pubblica questo appello:

Nel mentre sta per giungere la data dell'entrata in vigore del nostro nuovo contratto di lavoro, non possiamo fare a meno di rivolgerci al pubblico onde voglia, con la sua benevolenza, aiutarci nello scopo che ci siamo prefissi: «nell'elevamento morale della nostra casta». Dopo un lungo periodo di trattative coi proprietari, la nostra Sezione ha rivendicato quanto già in vigore in quasi tutte le parti del Regno. Colla nostra lotta abbiamo tentato di portare la nostra casta all'altezza di tutte le altre categorie di lavoratori, sia dal punto di vista materiale che dal punto di vista morale. Abbiamo fatto un gran passo in avanti, ma, per riuscire completamente abbiamo bisogno del benevolo appoggio del pubblico.

Col primo di giugno entra in vigore il nuovo contratto di lavoro che comporta seco l'abolizione delle mance. Non vi è bisogno che noi ci dilunghiamo a dimostrare tutta l'ignominiosità di questo sistema che avvilisce chi lo usa e chi lo subisce. Preghiamo semplicemente i cittadini a non voler insistere nel dare la mancia, poichè oltre agli effetti morali di cui sopra, essi espongono il personale d'albergo e mensa all'immediato licenziamento.

«La mancia è ignominiosa».

«Non date mance».

«Compagni, rifiutate la mancia».

## Pagamento delle pensioni per il giugno

Le pensioni, i contributi di educazione, le graziali, le sovvenzioni ed altre simili competenze di persone residenti a Trieste, in quanto sieno nati e pertinenti nel territorio occupato dal R. Esercito, verranno liquidate e pagate per il mese di giugno 1920, in due turni: le competenze civili dal primo al 10 e le competenze militari dal 14 al 16 giugno 1920.

*a)* Pensioni civili: martedì 1 giugno a percipienti con le iniziali A-B; mercoledì 2 C-E; giovedì 3 F-G; venerdì 4 H-K; sabato 5 L-M; lunedì 7 N-P; martedì 8 Q-R; mercoledì 9 S-T; giovedì 10 U-Z.

*b)* Pensioni e sovvenzioni militari: lunedì 14 A-F; martedì 15 G-P; mercoledì 16 Q-Z.

Si avvertono i percipienti nel loro proprio interesse di presentarsi per l'incasso delle loro percezioni nelle giornate fissate, altrimenti dovranno attendere sino al 17 giugno 1920.

La liquidazione seguirà alla Ragioneria della Direzione di Finanza, Sezione pensioni, piazzetta della Chiesa Evangelica n. 2-III, stanza 131.

Le quietanze dovranno, a seconda dei casi, essere munite della certificazione ufficiosa di vita, di dimora, del perdurare della vedovanza e trattandosi di contributi di educazione e di graziali, anche della attestazione che i rispettivi percipienti sono effettivamente sprovvisti.

Inoltre il diritto di percezione dovrà venire corrispondentemente documentato (decreto di pensione, ecc.).

Non si liquideranno pensioni a terze persone a tal uopo incaricate, se non munite di una procura legalizzata.

La liquidazione ed il pagamento delle medesime competenze a percipienti domiciliati in provincia seguiranno con le stesse modalità presso i rispettivi uffici delle imposte.

## Congresso della Lega degli inquilini

L'altra sera questa associazione ebbe il suo congresso generale ordinario sotto la presidenza del sig. Luigi Candotti, il quale fece un'ampia relazione sull'attività svolta dalla Lega nel suo primo anno di esistenza.

Dopo i diversi decreti sulle affittanze, oltre 5000 cittadini ricorsero all'ufficio d'informazioni della Lega.

Questa ripetute volte reclamò e ottenne dall'autorità provvedimenti a favore di cittadini. La Lega mostrò i non pochi strappi alle ordinanze e gli abusi che sono commessi per quello che è delle locazioni.

Considerata la crisi delle abitazioni, la Lega si fece promotrice della costituzione di una cooperativa per la costruzione di case economiche. La cooperativa si è già costituita e ha cominciato a svolgere il suo programma. Il presidente chiude la relazione chiedendo ai cittadini di appoggiare la Lega, la quale nelle odierne condizioni difficili e nel prossimo avvenire potrà spiegare una grande attività in favore degli inquilini.

Il congresso approvò il bilancio e l'aumento del canone sociale da lire 2 a 4 annue.

Alcuni soci raccomandano alla direzione di chiedere alle autorità che l'attività dell'ufficio di requisizione dei quartieri si conformi allo spirito dell'ordinanza che lo creava.

Sono poi eletti a direttori i signori: Ballis Francesco, Bernardon Vincenzo, Candotti Luigi, Giorgacopulo dott. Giorgio, Giorguli Pietro fu B., Leonardelli Renato, Leonardi Guido, Naccari Silvio, Sandri Oscarre, Treves cav. Gino, Wollenigh Giuseppe; a revisori i signori: Baxa Giuseppe, Ciclitira Antonio, Cleva Giovanni, Plini Aniceto e Veronese Mario.

### La partenza dei ginnasti triestini per Venezia

Stamattina alle 9, col piroscafo, partiranno diretti a Venezia, per partecipare al grande concorso ginnastico di quella città, la maggior parte delle squadre triestine, circa un migliaio di ginnasti della Società Ginnastica, della Giovane Italia, dei ricreatori della Lega Nazionale e S. Vito, dei ginnasi-licei Dante Alighieri, Francesco Petrarca, dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci e delle scuole cittadine maschili e femminili.

**Turismo scolastico.** Il 23 corr., un forte gruppo di allievi del ginnasio-liceo F. Petrarca e dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci, accompagnato dai professori Bidoli, Cosciancig, De Carlo, Devescovi, Paulin e Pellis, salirono il Monte Nero (2246 metri). Giunti, alle 19, alla sella Coslic, dove è un umile cimitero, deposero sulla croce principale una corona d'alloro col tricolore, con la scritta: «Agli Eroi del Monte Nero, il turismo scolastico, 24 maggio 1920». Alle 21 il gruppo raggiunse la vetta, ove dovette passare la notte, in condizioni poco comode. Alla mezzanotte furono accesi razzi per salutare il 24 maggio. All'alba, si salì ancora al punto più alto. Uno spettacolo ammirabile e indimenticabile premiò i forti giovani delle fatiche e dei disagi della notte. Poi si riprese il cammino verso Tolmino. Ivi fecero una modesta colazione. Passati per Santa Lucia, alle 19.30 i giovani erano a Trieste.

**Onorificenza.** Il Re ha nominato, su proposta del Ministero dell'Industria, del Commercio e dei Trasporti, l'armatore concittadino cap. Francesco Radivo, rappresentante del Lloyd Triestino ai Ministeri, cavaliere della Corona d'Italia.

**Le industrie femminili** annunziano per oggi dopopranzo, la solita vendita settimanale nella Sala dell'Operaia (via del Tintore 3).

**Monte di Pietà.** Stamane saranno posti in vendita diversi pegni preziosi della gestione 145 dal n. 4301 al n. 5000, assunti nel luglio 1919; dopopranzo non preziosi della gestione 145, assunti nell'agosto 1919.

## Dissidi coniugali

Se Lina Pollin, d'anni 35, abitante in via dei Giuliani n. 23, non volò ieri fuori della finestra insieme a tutti i mobili di casa, si deve al pronto intervento di alcune persone del vicinato. La povera donna, vittima del marito, uomo piuttosto violento, stava iersera preparando la cena, allorchè il consorte capitò improvvisamente a casa completamente avvinazzato. Senza alcun motivo si diede a fracassare tutti i mobili per poi gettarne una parte fuori della finestra. Non contento di ciò, il degno marito s'avventò pure sulla compagna, colpendola con calci e pugni, sicchè la poveretta fu costretta, per sottrarsi alle sue furie, a fuggire di casa ed a riparare, con la faccia insanguinata, nella vicina farmacia Serravallo, di dove per lei fu chiesto l'intervento della Guardia Medica.

Accorse sul luogo il dott. Coglievina il quale riscontrò alla Pollin varie contusioni, escoriazioni e graffiature alla regione parietale sinistra, nonchè una ferita lacera alla stessa regione di destra. La poveretta, dopo aver ricevute le prime cure, con l'auto-ambulanza fu trasportata al civico ospedale.

## La „Maison Tillier"

Una giovane donna, pallida nel volto, con una biondissima capellatura folta, un poco triste, molto sofferente. In una casa... equivoca, come è costume di dire. Fra le dieci e le undici, in via San Filippo N. 1.

Di fronte a lei — Amelia Giannini, di anni 22, di Livorno — una donna assai più matura, con cera molto diversa — bel collo, color acceso, occhi vivacissimi, ed una grossa catena d'oro sul petto. — La «padrona» della casa, Paolina Lisino, di Modena.

Diceva Amelia Giannini: — Signora, io ho commesso un gravissimo errore, il giorno nel quale mi sono presentata a domandarle ospitalità... Comprendo bene. Se vi è una responsabilità, è soltanto mia. Quando mi sono risoluta ad abbandonare la mia casa, la mia famiglia, ho voluto fare una di quelle alzate di testa che più tardi si scontano. Allora non sapevo... Ma durante il tempo in cui mi sono trattenuta qui, ho avuto modo di riflettere... Si tratta di una decisione che ho lungamente maturata... Oggi stesso abbandonerò la sua casa, signora, e la prego di riprendersi e di restituirmi ogni libertà.

La signora Paolina Lisino, durante il discorso della Giannini, aveva già profondamente manifestato il suo malumore. Pure non aveva osato interrompere la ragazza. Ma, quand'ella fu giunta al termine del suo breve discorso, allora l'ira della donna, poco prima stentatamente repressa, scoppiò con una certa violenza:

— Tu vuoi andartene? E perchè? C'è qualcuno, forse che t'abbia fatto del male?... Non hanno tutti avuto sempre per te il massimo riguardo? Tu sei bella: tutti ti ammirano... e perchè vuoi proprio abbandonare il campo, ora che tutti gli onori a te sono riservati?

E la Giannini a rispondere:

— Ma non si tratta di questo. Ho già spiegato il mio stato d'animo. Ho compreso di aver commesso un errore e voglio ripararlo. Del resto, io le ho parlato, nei termini che ha udito, perchè non volevo rompere in malo modo i nostri rapporti... Credo di avere il diritto di uscire di qui, quante volte ne abbia desiderio... e con le buone o con le cattive sono disposta a valermi del mio diritto....

Dietro la porta ad ascoltare questo colloquio, abbastanza penoso, c'era «M. Alphonse»: l'amante della Giannini, il quale entrò a persuadere, lui, con le sue validissime ragioni, la giovine donna a non abbandonare la casa di via San Filippo N. 1.

Allora la Giannini, di fronte a quella insistenza che pareva farsi minacciosa, pensò di recarsi alla tenenza dei carabinieri di via Chiozza, per chiedere la tutela della autorità. Ed i carabinieri, avuta la denuncia, non tardarono un solo istante ad affrontare «madama» e «monsieur». Erano ancora tutt'è due accesi d'ira e complottavano contro la ragazza per la sua improntitudine e la sua temerarietà. Chi ha varcato la soglia di una «maison Tillier» ha dunque il potere di ripassarla? Esiste, forse, là dentro, il libero arbitrio?

Ma vi esiste, forse, anche un diritto — per l'autorità — di vigilanza e di tutela? A parere di «madama» e di «monsieur» certamente che no: perchè, alla presenza degli agenti della forza pubblica si ribellarono, gridando ingiurie e proteste. Ma i carabinieri passarono oltre e vollero guardare a fondo nella casa: e trovarono una specie di arsenale d'armi opportunamente nascosto: rivoltelle e pugnali.

Per cui la signora Lisino e il signor Aurelio Serra furono denunciati all'autorità giudiziaria.

## Alla „Croce bianca"

Mentre scendeva, ieri mattina, le scale della propria abitazione, sita al N. 29 di via dell'Istituto, la casalina Maria Cecada, di anni 70, inciampò in un mastello che si trovava su di un pianerottolo e cadde in modo da riportare la frattura complicata dell'avambraccio destro. Accorsa sul luogo la Guardia medica, la Cecada fu trasportata al civico ospedale, dove fu accolta nel IV riparto.

× Una grave disgrazia accadde ieri nel pomeriggio pure ad Antonio Legovich, di anni 20, abitante al N. 721 di S. Maria Maddalena Superiore. Mentre il Legovich stava scendendo le scale di casa sua, cadde in modo da fratturarsi la gamba sinistra. Egli aveva già sofferto l'amputazione dell'altro arto durante la guerra. Anche il Legovich fu trasportato dalla Guardia medica al civico ospedale, dove fu accolto nel X riparto.

× Anche l'artista cinematografica Elisabetta Mompiaisir, di anni 22, arrivata ieri nel pomeriggio da Budapest, ebbe la disgrazia di fratturarsi il malleolo sinistro scendendo dal treno. Fu medicata da un dottore della Guardia medica.

× Lo scolaro Ugo Lazzoni, di anni 8, abitante in Chiarbola Superiore N. 842, volle ieri arrampicarsi su di un albero e cadde in modo da riportare una forte contusione alla fronte, nonchè un principio di commozione cerebrale. Con l'autoambulanza della Guardia medica fu trasportato al civico ospedale, dove fu accolto nel IV riparto.

**Travolto da un veicolo.** Il carradore Antonio Vouch, di anni 48, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 1773, stava ieri conducendo un carro di sua proprietà, tirato da due grossi cavalli, allorchè cadde giù dal veicolo in modo da andar a finire sotto una delle ruote. Soccorso prontamente da alcuni passanti, il Vouch fu adagiato sul carro, mentre qualcuno si recava a telefonare alla Guardia medica. Accorse sul luogo il dottor Seunig il quale riscontrò al Vouch varie contusioni al torace ed al braccio destro. Medicato, il Vouch fu quindi trasportato al civico ospedale, dove fu accolto nel X riparto.

**Investimento di un carro.** Ieri mattina, allo scalo centrale, durante lo smistamento di vagoni accadde un incidente che, per puro caso, non costò la vita a qualche bracciante. Mentre un carro attraversava il binario, un vagone, spinto da qualche distanza, investiva il carro mandandolo all'aria con tutte le merci che conteneva. Nessuna disgrazia. Il danno al veicolo investito si aggira intorno alle 350 lire.

**Mandato di cattura.** In seguito a mandato di cattura, spiccato dal Tribunale Provinciale, ieri notte veniva arrestato, in una casa equivoca di via del Pesce, il ricercato Pietro Modugno, di 33 anni, da Napoli, perchè deve espiare una condanna per furto.

**Un evaso catturato.** Ieri veniva arrestato in seguito a mandato di cattura, Umberto Demarin, di 22 anni, da Pola, evaso da quelle carceri alcune settimane fa, dove doveva espiare una condanna per furto.

**Sul lavoro.** Il fabbro-ferraio Francesco Vercion, di anni 26, abitante in via Amerigo Vespucci N. 6, lavorando, ieri nel pomeriggio, si produsse una ferita lacero-contusa al palmo della mano sinistra.

**Cattura di un ladro.** Ieri nel pomeriggio, alcuni agenti della squadra mobile, arrestavano certo Alfredo Cimadori, per furto di 83.000 lire di merce, rubata nel febbraio u. s., in danno della ditta Kohen e Bert.

*INFORMAZIONI DEL PUBBLICO*

### Prendete nota

che effetti meravigliosi si ottengono solo coi Celebri Fanghi termali delle Terme di **Montegrotto,** in provincia di Padova. Stazione ferroviaria Montegrotto. Aperto dal 15 maggio al 15 ottobre. Guarigioni superiori a qualunque altra cura nelle: Artriti, Sciatica, Reumatismi, Fratture, Gotta, Postumi, Ferite, ecc. In previsione di grande concorso di curanti conviene prenotarsi subito per l'alloggio, presso l'Hotel **Terme di Montegrotto.** Servizio Omnibus alla Stazione.

## COMUNICATI *)

VITTORIA RUZZIER
GALLIANO FONDA
partecipano il loro matrimonio

Pirano-Trieste, 27 maggio 1920.

*Ho inviato al giornale* Il Lavoratore *la sottocitata rettifica che lo stesso non ha creduto pubblicare:*

*Illustrissimo Signor Direttore!*

*Faccio appello alla lealtà e cortesia della S. V. perchè nel prossimo numero del* Lavoratore *della Sera venga data ospitalità a questa, che non vuole essere una risposta all'anonimo o quasi autore dell'articolo „Il truce dramma militare di Lucinico, malfattori nazionalisti alla sbarra", ma una semplice rettifica a cose e particolari che dimostrano, mi piace fin d'ora supporlo, quanto sia stata sorpresa la buona fede dell'articolista stesso.*

*Che io sottoscritto Giusto e non Augusto Salatei, sia il capo di una moretteria a servizio di tale o tal altra consorteria è cosa smentita da venti condanne penali e più ferite parte riportate e ricevute per amore del mio paese e della mia gente, senza alcun compenso e senza alcuna mira di compenso; cosa che potrà non piacere ad uomini di parte avversa, ma che non dà ad alcuno il diritto di lavorar di fantasia, quasi che la storia non sia di ieri ma di un secolo fa.*

*Che io, florido di salute — e di ciò ringrazio madre natura che pugni mi diede solidi per reagire ad ogni viltà di molti — sia stato esonerato dal servizio militare, lo si deve unicamente alla mia qualità di presidente del Consorzio degli spazzacamini, donde la mia temporanea indispensabilità, così come quella dei miei colleghi, lavoranti, addetti ecc., il che non dovrebbe dolere a nessuno a meno che l'articolista non si dolga di non aver voluto io servire l'Austria nel macello predisposto dei papoli. Se io sia stato teste titubante o non veritiero o calunnioso a carico del Francesco Perco lo si vedrà nell'azione che il signor Perco — con tutti gli aiuti politici dell'ora — dovrà intentare o provocare contro di me, azione che attendo con animo sereno e tranquillo, colla coscienza di aver adempiuto — obbligato dalle leggi — il mio dovere di cittadino e di uomo.*

*Circa le domande rivoltemi intorno al trasporto di stufa, a carro destinato a piccioni viaggiatori, ad accompagnamento di militi austriaci, mi sia concesso di non rispondere perchè indubbiamente l'articolista non è di questo mondo: i rapporti fra la Polizia austriaca, le autorità militari austriache e me furono tali nel corso di un ventennio, che questi interrogativi potranno, in uomini di buona fede provocarne soltanto il riso.*

*Se io poi sono stato all'atto del temporaneo esonero salutato da canti e suoni, dall'inno di San Giusto e della „Addio mia bella addio" e non già del „Serbi Iddio" lo si deve alla notoria bontà che un lavoratore ebbe per altri lavoratori, tutti di queste terre: i quali in me non videro che il padre e il fratello.*

*E se l'articolista si duole di questo, vorrà dire che egli solo non vuole che tra gli umili ci si possa amare.*

*Ciò stante e poichè il signor F. Perco sapeva, come tutti sapevano quello che ho avuto il piacere di esporre, attendo, ripeto, sereno l'azione giudiziaria di chiunque, il quale si reputi per fatti e colpa mia innocentemente condannato.*

*Ma poichè non sono un lavoratore della penna, bensì un modesto lavoratore di braccia, voglio sperare che il tentativo odierno di caccia all'uomo si arresti, rimettendo a quella „anche se borghese giustizia" il diritto di definire uomini e cose di oggi e di ieri.*

*E per quanto infine si attiene alle espressioni usate in mio danno, non mancherò, s'intende, di tutelare nel modo che crederò più conveniente la mia dignità.*

*Ringrazio, mi segno con perfetta osservanza*

devotissimo

**Giusto Salatei**

*Trieste, 22 maggio 1920.*

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella.


**LLOYD TRIESTINO**
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interalli.

*Si porta a conoscenza del pubblico che il Piroscafo sociale*

**"GABLONZ,,**

*partirà da qui,* **salvo imprevisti,** *il* **1 Giugno** *a. c. per Venezia, Brindisi, Porto-Said, Suez, Massaua, Aden e Bombay.*

LA DIREZIONE GENERALE

**LLOYD TRIESTINO**
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interalli.

*Si porta a conoscenza del pubblico che viene ripresa l'assunzione di merci e passeggeri per gli scali di*

**POTI e BATUM**

LA DIREZIONE GENERALE

*Esportatori di Carta!*

*Prontamente fornibile da Vienna:*

**20 Vagoni Carta da stampa**
**15 „ Carta da impacco**
**5 „ Carta lucida** (Carta Cromo)
**3 „ Cartoni fini colorati in fogli**
**3 „ Carta da scrivere (senza fibre legnose)**

**inoltre Carta da lettere di prima qualità in scatole offre**

**Ernesto Greiner**

**socio della Ditta ERNST GREINER, Vienna IX, Ferstelgasse 4, attualmente a Trieste HOTEL ADRIA stanza N. 74.**

**Riceve dalle 10-12 e dalle 15-17.**

Soltanto riflettenti diretti, esclusi intermediari.

**Studio tecnico-amministrativo**
**Ing. F. PIANETTI e Geom. R. ZANARDO**
**CERVIGNANO, via 24 maggio N. 47**

**Accertamenti danni di guerra ad immobili e mobili - Rapido disbrigo pratiche relative - Progetti per ricostruzioni e restauri Direzione lavori**

**ABANO**

**Grandi Stabilimenti Hotels**

**Orologio - Todeschini**

**15 maggio - 30 settembre**

**Celebri cure di**

**FANGHI e BAGNI**

tutte le cure accessorie

**Consulenti prof.i LUCATELLO, MURRI, F. VITALI**

Direttore medico residente **Prof. LUIGI PESERICO.**

**Telefono 7-89 di Padova**

**Ditta commerciante rileverebbe Telefono oppure usufruirebbe stessa linea con suo apparecchio, pagando intera tassa annuale, con commerciante o privato, adiacenze via Boccaccio, via Udine, via Tor S. Pietro. Rivolgersi via Boccaccio N. 25.**

**Dr. A. de NICOLA**
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
**Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352**

**SCIATICA**
**L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso**
Condirettore: **Dr. DE FERRARI**
per la cura della
**SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,**
ha ripreso la sua attività
**TREVISO: Via Avogari 8** (Casa propria)
**FIRENZE: Viale Mazzini 20** (Casa propria)

**ALOGENINA**

E' il preparato polivalente per la cura della

**TUBERCOLOSI**

**polmonare, pleurica, ossea e ghiandolare.**

Di tutti i più noti preparati antitubercolari è il solo che contiene tutte le sostanze per la terapia razionale del tubercolo, determinandone la calcificazione che è la guarigione della malattia.

**E' prescelta dai Medici perchè arresta la febbre, la tosse, il catarro, i sudori notturni e l'espettorato sanguigno; mentre ha spiccata azione tonico-nutritiva generale superiore a qualunque preparato iniettabile.**

**FARMACIA JERONITI**
Piazza Oberdan, 6, Trieste.

**Laboratori Chimici Specializzati**
**MILANO**
**Via Cappuccini 20**
Pubblicazioni a richiesta.

**Oreficerie**
Sempre disponibile assortimento vario a prezzi di assoluta concorrenza presso
**F.O.G.L.I.O. Ditta G. e R. Gila**
**TORINO - Via Massena, 7**
COMPRANSI E CAMBIANSI LINGOTTI E ROTTAMI ORO E ARGENTO.

**PORTOROSE**
ad un'ora da Trieste
**BAGNI DI SPIAGGIA**
STABILIMENTO DI CURA
**BAGNI DI ACQUA MADRE**
**(salso jodici)**
**aperti giornalmente**
Dal 1 Giugno ogni giorno **Concerto** del rinomato
Quartetto Triestino
Dalla metà di Giugno **Concerti** di **Banda** e **Cinematografo** al Casino

**Carta da sigarette**
**marca conosciutissima**
**Offresi per l'esportazione all'Oriente**
**Informazioni: Dott. CARLO KASTNER**
**Via SS. Martiri 25, dalle 13-15**

**Yost 20** Macchine da scrivere, Pezzi di ricambio, Riparazioni - Puliture
HIRN-DEL MONTE & C.i Telef. 22-14
Trieste, Via Milano 11, I.

**Sono arrivati**
**i bollitori smaltati e neri a gas**
**presso: R. LEVI - TRIESTE**
**Via S. Nicolò 12, Telef. 2374**

# TEATRI E CONCERTI

## La compagnia Gandusio al Politeama Rossetti

Con l'«Asino di Buridano», la fine, piacevolissima commedia di De Flers e Caillavet, si è presentata iersera per la prima volta al giudizio del nostro pubblico la compagnia comica di Antonio Gandusio. Il pubblico affollato e distinto convenuto a teatro, accolse il simpatico attore e i suoi ottimi collaboratori col più schietto favore, decretando alla compagnia un successo veramente lusinghiero.

Accolto da un bell'applauso di saluto, Antonio Gandusio fu durante tutto lo spettacolo di una comicità brillante al tempo stesso misurata, efficacissima: un «Giorgio» amenissimo. Accanto a lui si fece sin dalle prime scene ammirare per la sua fresca grazia e la spontanea birichineria la signorina Tina Pini, «Michelina» assai pregevole. Sobrio, castigato «Luciano» l'Almirante; spigliata elegantissima «Vivette» la signorina Piacentini; ottimi gli altri. Nell'insieme un complesso insolitamente omogeneo, affiatato, che incontrò tutte le simpatie degli spettatori ed è garanzia di piacevoli esecuzioni.

Stasera una novità parigina, la prima della stagione «Chouquette e il suo asso», commedia brillantissima di M. Hennequin che sui teatri di Francia ed Italia ha avuto felice successo d'ilarità.

**Fenice.** «Un cuore nel mondo», il nuovo dramma della «Lombardo films», interpretato da Leda Gys, suscitò anche ieri grande commozione negli spettatori.

Oggi la pellicola si replica.

**Eden.** Ieri, a tutte le rappresentazioni il pubblico accorse in folla ad ammirare la grande cinematografia «Il mistero della doppia croce», di cui si diedero i primi sei episodi.

Oggi si proietteranno altre 6 serie dell'attraente pellicola.

**I burattini alla Sala Fenice.** Oggi, due grandi rappresentazioni, alle 18 e alle 20.30, del valoroso burattinaio Campogalliani. Saranno rappresentate le seguenti produzioni: «La luce», fiaba in 4 atti, del prof. Jorich; «La casa degli spiriti», un atto allegrissimo; «Il balletto bolognese», con «Fasolino» e «Colombina». Questo programma è stato dato dal Campogalliani alla presenza delle L.L. M.M. e dei Principini.

**Conservatorio Giuseppe Tartini.** Oggi, alle 20.30, primo esperimento degli alunni delle docenti di pianoforte Lucilla Bolla e Ida Fradellich e del docente di violino Liciello Morpurgo. Accompagnerà al pianoforte il docente Antonio Miazzi. I biglietti si vendono alla cancelleria del Conservatorio e all'istituto musicale Ario Tribel.

## CINEMA E VARIETÀ

**Teatro Eden.** Nessuna cosa ha sul pubblico il fascino che hanno i grandi romanzi d'avventure; specialmente quando si tratta di un romanzo come «Il mistero della doppia croce» nel quale il gioco di vita e di morte è così serrato da toglierci per così dire, il respiro allo spettatore. Così è naturale che ieri ci sia stata molta folla al Teatro Eden, dove si rappresentavano i primi sei episodi di questo stupendo film.

Oggi si rappresentano i sei episodi successivi: «Fidanzamento», «Un corto circuito», «Il mistero si complica», «Il reporter del «Daily Observer», «Il bar verde», «Colpo di scena», ognuno dei quali è un'opera a sè, comprensibile anche a chi non ha veduto le precedenti.

Domani, gli ultimi sei episodi.

**Teatro Fenice.** Oggi, dalle 18 in poi, con ultima circa alle 22, ultimo giorno dello splendido film: «Un cuore nel mondo», con l'insuperabile interprete Leda Gys.

**Cinematografo Italia.** «Nel cuore di Roma», la bella film piena d'amore e di lacrime, continua ad essere la delizia delle gentili frequentatrici di questo elegante salone; che, fra gli altri, ha anche il vantaggio di avere una temperatura relativamente fresca. Prossimamente «Fiamma bianca».

**Salone Edison** (Piazza Oberdan). Oggi ultime repliche del bellissimo cineromanzo «L'amore bianco». Interpreti: Tullio Carminati e la contessa Magda Paulowla.

Domani prime rappresentazioni del forte dramma «Quando la civiltà avanzava».

**Francesca Bertini al Modernissimo** continua a richiamare una vera folla di belle signore attratte dalla suggestiva pellicola «Lussuria». Le meravigliose «toilettes» della Bertini destano la più viva curiosità e formano un'attrattiva di più.

Le rappresentazioni si svolgono a porte aperte e la temperatura della sala è refrigerante davvero. Oggi repliche; ultima rappresentazione alle 22.30.

**Gran Cine Savoia.** Oggi «Oltre l'amore» interpretato da Adriana Carpi e da Ubaldo M. Del Colle, indubbiamente un dei migliori programmi della settimana. Il nostro colto pubblico assisterà dal principio alla fine ad un giuoco di luci di effetto meraviglioso, sapiente e geniale. Le rappresentazioni principiano alle 17 precise.

# TRIBUNALI

## Furto di caffè

*(TRIBUNALE MILITARE)*

Seconda Sezione. Presidente il tenente colonnello Pozzi; avv. mil. il capitano Presti; difensore Barich.

I fanti Rocco Nanna, Salvatore Rumbolo e Giuseppe Turini sono accusati del crimine di furto per aver rubato 10 chili di caffè del valore di lire 150 in danno della amministrazione militare.

Gli accusati Nanna e Rumbolo sono confessi. Erano su un treno merci, quale scorta. Istigati da alcuni ferrovieri civili, ruppero i sigilli d'un carrozzone e aprirono un foro da cui tolsero 10 chili di caffè. Affermano che il Furini non prese parte al furto e che non ne fu neanche informato. Il Furini conferma quanto dissero i due.

L'avvocato militare chiede l'assoluzione del Furini per non provata reità e due anni di reclusione per gli altri due.

Il difensore Barich dice che si tratta di piccoli furti e trova esagerata la proposta dell'avvocato militare. Fa rilevare che i due accusati hanno combattuto per la Patria da eroi. La Corte pertanto dev'essere clemente.

Il Tribunale condanna il Nanna ed il Rumbolo a due anni di reclusione militare con il beneficio della condizionale. Assolve il Furini per inesistenza di reato. Letta la sentenza il Presidente esorta gli accusati a vivere onestamente.

## Cinque anni dopo ovvero i quattro Antonio

*(TRIBUNALE PROVINCIALE)*

Il fatto risale a cinque anni fa. Era il 5 ottobre 1915. All'osteria Slatich, a Calvenere, presso Pirano, una comitiva di agricoltori cantava in sloveno. Capitarono là anche altri paesani, fra cui Antonio Jugovaz, Antonio Pribaz e Antonio Bernovich. Quelli della prima comitiva pretendevano che anche i nuovi venuti cantassero in sloveno. Pel rifiuto di questi, fra le due comitive si venne alle mani. In tale incontro Antonio Lisiach, il più scalmanato della comitiva, si buscò una dose di legnate e un cucchiere sulla testa. Conseguenza: la lesione corporale di lui, di natura grave; e la accusa di crimine contro lo Jugovaz, il Pribaz e il Bernevich.

Gli atti processuali dormirono negli scaffali, poichè tutti prestavano servizio militare. Ieri, appena, i tre Antonio accusati e Antonio danneggiato comparvero al dibattimento.

Il Pribaz è assolutamente negativo; gli altri due accusati, pur negando, dicono che quella sera tutti erano troppo presi dal vino, per dire chi le abbia date e chi prese.

L'avv. Cusin, difensore del Pribaz, rivolge parecchie domande al danneggiato, ottenendo risposte che escludono che il Pribaz gli abbia messo le mani addosso; e pertanto il difensore ne domanda l'assoluzione. La Corte, infatti, assolve il Pribaz. Lo Jugovaz e il Bernovich, invece, sono condannati ciascuno a tre mesi di carcere.

Presiedeva il cons. dott. Cumar; P. M. il tenente Spongia. Lo Jugovaz e il Bernobich erano senza difensore.

# VENEZIA GIULIA

## Il Comitato di assistenza all'Italia redenta inaugura nuovi asili a Fogliano, ad Aiello e a Canale

Il Comitato di assistenza all'Italia redenta che — presieduto dalla Duchessa d'Aosta — va compiendo nella Venezia Giulia e nel Trentino altissima opera di assistenza all'infanzia, creando nuovi asili, sovvenzionando quelli esistenti e in genere venendo incontro in tutte le forme consentite dagli statuti all'infanzia disagiata, ha ieri ufficialmente inaugurato tre importantissimi asili.

Il Commissario Civile comm. Mosconi, accompagnato da Donna Flora, la quale si dedica instancabilmente a tutte le opere buone, volle assistere alle varie cerimonie. Erano presenti per l'Italia redenta la geniale presidentessa della sezione locale signorina Clara Valli, la signora Ninetta Valerio, la contessa Segrè e il vice presidente dott. Aldo Mayer. Il conte Segrè mise a disposizione due automobili e accompagnò le rappresentanze.

All'arrivo delle automobili a Fogliano il sindaco dott. Cosolo venne incontro al comm. Mosconi mentre, per disposizione del parroco don Bertuso, suonavano le campane. Il Commissario Generale volle visitare la cittadina, interessandosi vivamente alla ricostruzione delle case distrutte dalla guerra di cui sta occupandosi il dipartimento tecnico del Commissariato.

Il comm. Mosconi si recò poi alla sede della fiorente industria dei cestai, informandosi di ogni dettaglio. Fu ricevuto per il Consorzio fra cestai dai signori Skert e Marcovich. (Non a tutti è noto che a Fogliano si fabbrica, in vimini ed in raffia, un po' di tutto: mobili, cesti, oggetti per ufficio e perfino lampade da soffitto e a piedistallo).

Nel frattempo più di 60 bambini, lindi e puliti nei semplici grembialini di tela, guidati dalle signore Bianchi e Cosolo, si erano riuniti nell'aula loro destinata.

Il sindaco dott. Cosolo pronunciò nobili parole cui rispose il comm. Mosconi e la signorina Valli la quale dichiarò inaugurato l'asilo in nome di S. A. R. la duchessa d'Aosta. Quindi, a cura del sindaco, fu servito un ricco rinfresco.

La simpatica e cordiale cerimonia si ripetè ad Aiello e a Canale.

### Ad Aiello

Ad Aiello il sindaco cav. Lazzari espresse il vivo compiacimento della popolazione per la nobile iniziativa dell'Italia redenta e per il delicato pensiero del comm. Mosconi. Erano presenti, tra moltissimi altri, la maestra signorina Toniolo, il parroco don Callegaris e la signora Lazzari, che offerse dolci e liquori.

Il comm. Mosconi improvvisò un alato discorso facendo appello a tutte le autorità del paese affinchè ci sia fra le popolazioni quella concordia degli spiriti che, al disopra di competizioni di parte, può contribuire alla soluzione di tanti problemi.

A nome del Governo il Commissario Generale Civile ringraziò la signorina Valli per l'opera mirabile ed indefessa che va compiendo. Il comandante del Presidio, maggiore Grande, pronunciò parole forti e nobili in rappresentanza degli ufficiali e dei soldati.

Gli rispose un consigliere dell'Italia redenta il quale, dopo aver deplorato alcuni recenti fatti che non onorano chi, mentre predica fratellanza semina odio, rammentando quanto dobbiamo all'esercito liberatore, baciò ed abbracciò, tra la commozione di tutti, il valoroso ufficiale.

### A Canale

Con altrettanto entusiasmo fu inaugurato l'asilo di Canale.

I bimbetti, sorridenti e lieti per i doni ricevuti, si unirono ai presenti nel ringraziare con applausi e sorrisi la presidenza dell'Italia redenta.

Il conte Brunner offerse alle autorità e alle rappresentanze un signorile banchetto nella splendida sua villa di Desenzano.

## La „nuova" Portorose

PORTOROSE, maggio

La primavera in fior non mena più, come d'uso....., gli ospiti del nord a stupire davanti l'incantevole bellezza della insenatura di Portorose. Addio «blaues Meer»! addio diligenti cure di sole, di aria, di acqua madre! C'è il confine e c'è il cambio.... Come si fa?

Ma Portorose vive ora una vita nuova, più serena, più intima. Le comunicazioni con Trieste non sono ancora ideali, ma la solerte Commissione di Cura e la Società p. a. «Portorose», oltre ad organizzare le comode gite domenicali e festive stanno trattando per un rapido e comodo sistema di trasporto con dei «mas» della R. Marina, convenientemente ridotti.

### Portorose stazione climatica

Tutto ciò che di più moderno ricerca la scienza medica per la cura di certe malattie, come, ad esempio, gli impianti elettromeccano-terapici e radiologici, le inalazioni, le irrigazioni, i bagni di acido carbonico e di ossigeno, ecc. è stato allestito a Portorose in uno stabilimento di cura testè apertosi sotto la direzione del prof. dott. Giuseppe Messineo, docente nella R. Università di Torino.

Ma ciò che rende ricercata Portorose sono soprattutto i bagni d'acqua madre. Sono questi i soli del genere ed i più potenti fra quelli salini. Acqua madre chiamasi il residuo dell'acqua marina concentratissima, ottenuto dopo la cristallizzazione del cloruro di sodio, che si fabbrica in vaste proporzioni nelle saline di Portorose. Essa è ricchissima di sali, di cloro, di bromo e di magnesio ed esplica perciò una meravigliosa capacità solvente e calmante. I risultati ottenuti sia con l'uso di tali bagni, coadiuvati talvolta dall'applicazione di fango proveniente dalle saline e per conseguenza pregno di sali, sia con l'uso d'inalazioni, a detta di autorità mediche, sono di eccezionale importanza.

Ed ecco che una nuova industria sta per nascere in Portorose. Forse ben pochi sanno che a Budapest, le celebri acque di Francesco Giuseppe... e famiglia, venivano preparate con il sale residuo dell'acqua madre delle saline di Portorose. Perciò una speciale commissione di industriali sta presentemente studiando il modo di preparare e lanciare la nuova acqua.

### Il programma della stagione

La stagione estiva (Portorose resta aperto tutto l'anno) è cominciata con le feste di Pasqua, ma veramente ebbe la sua consacrazione ufficiale con la bella e così riuscita festa d'armi.

Una nuova clientela, assolutamente nostra, numerosissima quanto distinta, affolla i quaranta alberghi della amena località.

A render agli ospiti più gradevole il soggiorno ha pensato la Commissione di Cura, con un programma di festeggiamenti ricco e vario quant'altro mai: concerti, tè danzanti, feste in mare, regate, spettacoli teatrali, cinematografi E' promessa pure una specie di... veglia mascherata in pieno giorno e... in mare. Ci saranno premi ai costumi più originali, a quelli più eleganti, alle più belle trovate. L'arca di Noe, con tutti i suoi abitatori, attraccherà alla riva!

Ci saranno infine luminarie e spettacoli pirotecnici, ci sarà... Ma di tutto avremo tempo di parlare... a tempo opportuno.

POLA, 27 sera. — **La trasformazione dell'Arsenale.** La cessione di una parte del nostro Arsenale, e più precisamente dello Scoglio Ulivi, all'industria privata, è stata trattata negli ultimi giorni nei più minuti particolari e sarà in brevissimo tempo un fatto compiuto. Verrà costituita una società per azioni, a piccole quote, in modo che sarà data la possibilità a tutti i cittadini di parteciparvi. Anche gli operai addetti ai cantieri potranno essere ammessi alla nuova azienda. Per quanto possibile, saranno mantenuti al loro posto gli operai già occupati e gli impianti dello Scoglio Ulivi.

L'altra parte dell'Arsenale sarà gestita dalla regia Marina. Si darà fra breve principio alla costruzione di una nave cisterna per nafta, del dislocamento di 8000 tonnellate, che avrà la lunghezza di 115 metri e la larghezza di 14. Il lavoro occuperà circa 200 operai, per circa un anno ed il materiale impiegato sarà di 1500 tonnellate di acciaio. Il progetto della nuova cisterna è stato elaborato dal comitato tecnico di marina. Il nuovo impianto, che sorgerà per unanime desiderio dei cittadini, porterà certamente i frutti sperati ed eleverà Pola all'importanza che le spetta per la posizione invidiabile del suo porto.

**Congresso magistrale.** Circa 200 maestri di tutte le città dell'Istria si sono radunati oggi a Pola a congresso. Erano rappresentate le associazioni magistrali di Roma, dall'avv. Marcellini, di Ancona, dal direttore didattico Manocchi, di Torino, dall'on. Magliani e di Trieste, dal maestro Corradini, presidente della Società Magistrale triestina.

Vennero trattate varie questioni. Si decise tra l'altro lo scioglimento delle società magistrali istriane, dei distretti di Pola, Parenzo e Capodistria, e di fondare un'Unione Magistrale istriana, che sarà federata, con le altre della regione Giulia, all'Unione magistrale nazionale. Si discusse sulla riforma della scuola e si trattarono argomenti di indole economica e di classe dei maestri. Alla nuova organizzazione sarà dato un indirizzo sindacale.

Si votò un ordine del giorno di protesta contro la Giunta Provinciale dell'Istria, per il fatto che a quattro maestri del liceo femminile di Pola ed ai maestri di Veglia non sono stati ancora liquidati gli arretrati.

A dirigere l'Unione magistrale istriana è stato eletto un comitato provvisorio, presieduto dal maestro dirigente Vatta.

**Le squadre di Pola alle gare di Venezia.** Quest'oggi sono partite per Venezia le squadre del liceo-ginnasio Giosuè Carducci e dell'Istituto tecnico di Pola, che prenderanno parte alle gare di Venezia. Hanno portato seco un gagliardetto: dono di Pola alla città di Venezia. Il nastro tricolore porta la scritta: «Pola redenta a Venezia - 1920».

PARENZO, 27, sera. — **Assistenza civile.** Sotto la presidenza del cav. Becich, ebbe luogo ieri il congresso del sottocomitato locale dell'assistenza civile. Il presidente fece un'ampia relazione applaudita sull'attività benefica e cospicua svolta dal sottocomitato dal 2 febbraio 1919 a tutt'oggi. Indi, il f.f. di segretario-cassiere, Silvio de Manzolini, espose il resoconto finanziario, il quale si chiude con un introito effettivo di lire 23.192.31 ed un esito di lire 7.921.91.

Vennero votati plausi speciali ai generosi oblatori ing. Guido Ghersina, contessa Robilant, sig.ra Rina Calza-Canciani, conte Andreoli e miss Scheldon di Firenze. In fine, su proposta dell'in. Fontanot, venne, per acclamazione, eletta la nuova direzione, che riuscì così composta: cav. conte Steno Becich, presidente; sig.na Memè Danelon, vice presidente; dott. Amedeo Tessarin, segretario-cassiere, e, quali membri: mons. cav. Matteo Cozza, Nicolò de Manzolini, Lia Tamaro, dott. Enrico Thoman, Silvio de Manzolini, Giovanni Rosso, Pietro Pellis, Salvatore de Sincich. Venne fissato in lire 10 il canone annuo dei soci.

GORIZIA, 27, sera. — **In onore dell'on. Federzoni,** fu tenuto nella sala comunale un banchetto a cui presero parte le più cospicue personalità cittadine. Furono pronunciati numerosi brindisi.

**Deliberazioni della Giunta comunale.** Nell'ultima riunione della Giunta comunale fu presa la decisione di contribuire con lire 500 all'erezione di un ricordo marmoreo in memoria del poeta Vittorio Locchi, autore della «Sagra di Santa Gorizia», nel suo comune di Figline Valdarno; di concedere alla ditta Urbanis il permesso di collocare un binario Decauville sulla strada del Cimitero, per il trasporto di laterizi dalla fornace alla stazione del Nord; infine di sottoscrivere cinque azioni da lire 100 ciascuna per la Banca del Reduce, donando le azioni stesse alla locale Sezione Combattenti e Mutilati.

SAGRADO, 27, sera. — **Opere comunali.** Il nostro Comune ha chiesto la cooperazione dei Comuni di Gradisca e Fogliano, per il ripristinamento dell'acquedotto abbandonato dall'Esercito, che durante la guerra serviva per la fornitura dell'acqua potabile a Castelnuovo. Il serbatoio, con una capacità di 1500 m. c., potrà servire abbondantemente ai bisogni della popolazione dei tre comuni interessati.

Tra pochi giorni seguirà l'apertura della nuova pesa pubblica comunale.

Mercè il contratto favorevole stipulato nel 1908 con le Officine Elettriche dell'Isonzo, il Comune, tra breve, potrà fruire dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica e per scopi industriali.

# Marina e Navigazione

### Per gli interessati alla ripartizione delle navi ex-germaniche

Il Commissariato Civile rende ancora una volta noto che a partire dal 15 giugno 1920 la Commissione delle riparazioni procederà alla ripartizione delle navi mercantili ex-germaniche. Gli aventi diritto o interessi legittimi, che desiderino di fare reclami riguardo a qualsiasi fra le navi suddette, sono pregati di notificarli immediatamente in via telegrafica all'indirizzo «Ingianni Repacomar London» e di trasmettere poi la relativa domanda corredata di tutti i documenti al Segretariato del Consiglio del Servizio Marittimo della Commissione delle Riparazioni in Londra per mezzo del Regio Consolato Italiano di Londra.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Carpano», da Arsa, con 220 tonn. di merce varia; «Elektra», da Costantinopoli e Venezia, con 571 tonn. di merce varia; «Habsburg», da Costantinopoli e Bari, con 237 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Gloria de Larinaga», per Gibilterra; «P. Hohenlohe», per Gravosa.

### Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «Praga»; «Bulgaria»; «Belvedere»; «Pres. Wilson»; «Sofia»; «Jadera»; «Ellenia»; «Titan»; «Amerika»; «Pres. Grant».

### Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Sarajevo», «Rakoczi» car.; Hangar 1 «Baron Call», «Elektra» car.; Molo IV «Clara Camus» car.; Hangar 3 «Francesca»; Molo III (Lloyd) C «Pilsna» car.; Molo III (Lloyd) B «Tirol» car.; Hangar 6 «Bellenden» scar.; Hangar 13 a «Habsburg» scar.; Hangar 14 «Kalimba» scar.; Hangar 17 «Trieste» scar.; Hangar 21 «Bellena» scar.; Hangar 22 «Zarembo» scar.; Molo I «Dardania»; Hangar 23 «Graz» scar.; Hangar 24 «Corsinia» car.; Molo 0 «Gerania», «Radium»; Hangar 42 «Zichy»; Hangar 53 «Urano» car.; Hangar 58 «Esper. de Larinaga» scar.; Hangar 69 «Gablonz»; Hangar 71 «Mercedes de Larinaga» scar.; Riva V «Zora»; Molo VI «Cracovia».

## SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia Ant. Gandusio. Ore 20,45 (Turno D) «Chouquette e il suo Asso», commedia in tre atti di M. Hennequin.
**Teatro Fenice.** Dalle 17 in poi: «Un cuore nel mondo» con Leda Gys.
**Teatro Eden.** «Mistero della doppia croce», (6 episodi).
**Gran Cinema Italia** (Via Dante Alighieri 1-3). «Cuore di Roma» con Amleto Novelli.
**Salone Edison** (Piazza Oberdan). «L'amore stanco» con Tullio Carminati.
**Cinema Galileo.** Oggi «La tratta dei negri nell'Africa» (II serie).
**Modernissimo** (Piazza S. Giovanni). Oggi: «Lussuria» con Francesca Bertini.
**Novo Cine** (Via Acquedotto N. 37). «Eredità di 9 milioni» (I serie).
**Cinema Venezia** (Dietro il Municipio). «Israel» con Alberto Collo.
**Cinema Teatro Armonia** (Via Madonnina 6). «La donna nuda» con Lyda Borelli.
**Cine Buffalo Bill** (Via Madonnina 6). «La vita e la leggenda» con Anna Foughez e Gustavo Serena.


Emulsione Sasso

Più efficace dell'olio di merluzzo e sue emulsioni. - Contiene il Fosforo in forma organica.

„L'Emulsione Sasso è un'ottima preparazione che segna un progresso nella cura degli indebolimenti dell'infanzia e negli arresti dell'ossificazione. Tollerata anzi graditissima ai piccoli infermi ne migliora in modo evidente lo scaduto trofismo".

**Prof. Dr. Cesare Merletti,** medico-chirurgo
Direttore della Clinica Ostetrica della R. Università di Ferrara

P. SASSO e FIGLI — ONEGLIA
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

VALENTINO PECORARI - TRIESTE
Via Roma 3-5 - Telefono 21-99

*GRADIOSO ASSORTIMENTO DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ*
**Biancheria da Signora**
**Biancheria da Uomo**
**Biancheria da Letto**
dal tipo comune al tipo più fino.
**Fazzoletti - Calze - Ricami - Blouse e Vestaglie.**
I prezzi esposti nelle Mostre convince chiunque della assoluta convenienza.
**Prezzi fissi - Nessun obbligo d'acquisto**

I continui trionfi dell' ISCHIROGENO
spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.
Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

Ministero della Guerra — Roma 13 Agosto 1918
Direz. generale di Sanità Militare — *Ill.mo Cav. Uff. O. Battista* - Napoli
. . . . Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto **Ischirogeno** assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Con ogni osservanza — Dev.mo
Comm. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico Direttore della Sanità Militare

Ispettorato di Sanità Militare — Roma 15 Agosto 1918
*Stim.mo Cav. Uff. O. Battista* - Napoli
Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto **Ischirogeno** (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.
Con molta stima mi abbia — Suo Dev.mo
Cav. Dott. Giovanni Cervigni
Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare

Ministero delle Colonie — Roma 16 Settembre 1918
Direzione Generale — *Sig. Cav. Uff. O. Battista* - Napoli
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara N. 200 bottiglie del suo **Ischirogeno**, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione. *p.* Il Ministro - **Riveri**

Crossley
La più grande Fabbrica del mondo di Motori a gas, ad olio pesante e di Gassogeni
Nei Gassogeni CROSSLEY, per qualsiasi potenza e per applicazioni di forza motrice e di riscaldamento industriale, si possono bruciare: *carboni, lignite, torba, sansa, vinacce, cascami di legno, alghe, lolla di riso, di grano ecc.*
SOCIETÀ ITALIANA MOTORI CROSSLEY
FIRENZE
Ufficio per la Venezia Giulia: Via Silvio Pellico 1
Telef. 19-43 TRIESTE Telef. 19-43
PREVENTIVI A RICHIESTA

RINOMATA FABBRICA ITALIANA DI
LIQUIRIZIA
IN BLOCCHI E BIGLIE - LEGNO DI LIQUIRIZIA
CONSERVE ALIMENTARI
F. RAPISARDA TEDESCHI
CATANIA (Sicilia) Via Belfiore N. 175

La Casa
L. Rinaldini & Nipote
di Firenze
Fornitrice di S. M. la Regina d'Italia e di S. A. R. la Duchessa d'Aosta
esporrà la sua collezione estiva
ABITI
MANTELLI
CAPPELLI
all'HOTEL SAVOIA
dal 26 al 30 corr.

STITICHEZZA
Il miglior rimedio di azione lassativa e purgante
"ASTIT,,
pillole a base principi attivi vegetali ed estratti biliari
OTTIMO REGOLATORE E RIEDUCATORE DELL'INTESTINO
Non produce dolori colici nè irritazioni renali o gastro-intestinali.
Per posta anticipate Lire 7.70 o presso le farmacie.
Prodotti Farm. AGON Torino, v. Battero 16

VENDESI OCCASIONE
PRONTA CONSEGNA
Seguente Blocco:
Motori elettrici, corrente alternata e continua
Torni, trapani, macchine industriali varie, puleggie e trasmissioni
Mulini a macine ed a cilindri
Motoscafo di lusso, 12 HP, 14 persone, perfetto stato, completamente arredato
Per informazioni e visita rivolgersi:
Via Mazzini 51, I - Casella Postale 577

Non più "BLENORRAGIA,,
acuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccetta ostinata, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 5 giorni con le **Pillole Kino** e **Iniezione Indiana Torresi.** 60 mila attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. 1 flac. pillole L. 8.80, per posta rac. L. 10,30; Iniezione L. 8.60. Pacco postale L. 4. Opuscolo e consulto GRATIS anche per lettera dirigersi alla Premiata Farmacia **G. Torresi,** via Magenta 29, Roma. — Deposito Trieste: Farmacia Seravallo - Rovis (Piazza Goldoni)

CEROTTO BERTELLI
CONTRO I REUMATISMI
Trent'anni di successo!

GUADAGNASI col Manuale per fabbricare sapone duro e molle, in casa, facilmente. L. 9,85. Catalogo utile. Vaglia a Casa Editrice CONCORDIA, Via San Vito, 33 — MILANO.

SEGRETO
Cura garantita per far crescere capelli, barba a baffi in poco tempo; da non confondersi con i soliti impostori. — Nulla anticipato. — Trattato gratis.
GIULIA CONTE, Via Scarlatti N. 213 - Napoli

MONTECATINI
CURA:
FEGATO, STOMACO, INTESTINO, MALATTIE RICAMBIO
STAGIONE: Aprile - Novembre
Nessun aumento sulle tariffe fino al 14 Luglio e dopo il 20 Settembre

A PORTOROSE
Hotel-Ristorante Portorose
DEPENDANCE
HOTEL BRISTOL E VILLA IRMA
40 stanze ammobiliate, con pensione e senza, prezzi miti e da convenirsi - Cucina italiana, boema e tedesca - Cabine per bagni.
A. RAVALICO

Italiani, visitate il
TRENTINO. A LEVICO
l'apertura dei rinomati
Bagni Arsenicali Ferruginosi
ai piedi della „*Panarotta*" avrà luogo quest'anno in maggio. Prospetti e informazioni gratis dalla Direzione dei Bagni di Levico - Trentino.
*L'acqua da bibita* in tutte le farmacie

TERME D'ABANO (Prov.: di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL PEREZ
*Bagni, Fanghi, Massaggio - Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno - Omnibus stazione Abano*
Conduttore Direttore: Egisto Perez

OFFICINE
FRATELLI BORLETTI
MILANO
SVEGLIE
VALVOLE PER AUTO - CICLO
MATERIALE ELETTRICO

Biscotti "Baicoli,,
DELLA FABBRICA
CARLO LAVENA - VENEZIA
Specialità per caffè, tè, dessert ecc.
In vendita presso:
*Unione Cooperativa d. Venezia Giulia - Cooperative Operaie - Giamporcaro S. - Hausbrandt H. - Kert C. - Muggia & Cetin - Pirona A. - Pirona C. - Tirel G., ecc.*

FERROL
MAZZOLENI
Sovrano fra i
RICOSTITUENTI
Il più aggradevole degli
APERITIVI
BRESCIA
Concessionario pel Veneto e Venezia Giulia:
Ditta ALBINO TENTORI - VERONA.

# Notiziario Mercantile

### Modifiche ai divieti di esportazione

Le dogane sono state autorizzate a consentire direttamente fino al 30 giugno p. v. l'esportazione delle frutta fresche.

Fra le mattonelle di ogni sorta non sono da comprendersi i materiali da costruzione denominati «Eternit», la di cui esportazione potrà essere, pertanto, fino a nuovo ordine, direttamente autorizzata dalle dogane (vedi Bollettino n. 9, pag. 210).

Le Dogane sono dal 19 u. s. autorizzate a permettere direttamente l'esportazione delle doghe di cerro, rovere e quercia.

E' stata delegata alle dogane la facoltà di consentire direttamente l'esportazione dei minerali di rame.

E' stata delegata alle dogane la facoltà di consentire direttamente l'esportazione del ferro siliceo.

### Mostra permanente internazionale in Amsterdam

Le Dogane sono autorizzate a consentire la esportazione temporanea di tutte le merci «esclusi i generi alimentari» da inviare alla Mostra permanente internazionale di commercio e industria di Amsterdam che s'aprirà il primo ottobre prossimo per la durata di un anno.

Come per altre concessioni consimili, s'intende che la temporanea esportazione sarà consentita solo per quelle merci che costituiscano veri e propri campioni, rappresentanti, sia pure in quantità relativamente notevoli, le speciali produzioni delle nostre industrie. Pei generi alimentari che si vogliano inviare a detta mostra e di cui le Dogane non siano già autorizzate a consentire l'esportazione definitiva, le ditte dovranno presentare domanda al Ministero, indicando i singoli quantitativi, epperciò le dogane non consentiranno l'uscita di tali prodotti se non su presentazione di regolare permesso.

### Esportazione di fieno

Poichè qualche ditta esportatrice di fieno ha fatto considerare l'opportunità di concedere che, per le qualità scadenti di detto prodotto destinato all'esportazione in Svizzera, sia diminuito il prezzo d'imperio fissato in franchi svizzeri 25 per quintale le autorità competenti per il rilascio di permessi d'esportazione, pur mantenendo fermo, in linea di massima, il prezzo minimo di franchi 25, non mancheranno di prendere in esame, caso per caso, le richieste d'esportazione di fieno di bassa qualità, indicanti un prezzo di vendita inferiore a quello suddetto.

## BORSE e CAMBI

### BORSA DI TRIESTE
del 27 maggio

| | dan. | lett. | | dan. | lett. |
|---|---|---|---|---|---|
| Banca C.P. I | 135 | 145 | Lloyd Tr. | 2400 | 2500 |
| » » II | 235 | 245 | Lussino | 3150 | 3200 |
| Banca Adr. | 575 | 595 | Martinolich | 480 | 490 |
| Comm. Tr. I | — | — | Oceania | 580 | 600 |
| id. II | — | — | Premuda | 730 | 750 |
| id. III | 320 | 830 | Tripcovich | 710 | 720 |
| id. IV | 650 | 655 | Ampelea | 700 | 710 |
| Ass. Gen. | 15000 | 15200 | Cant. Nav. | 400 | 410 |
| Riun. Adr. | 2930 | 2970 | Cemento D. | 410 | 420 |
| Tramway | 225 | 233 | Cemento Is. | 160 | 170 |
| Adria | 365 | 985 | Cemento Sp. | 465 | 470 |
| Cossovich | 470 | 480 | Kerka | 645 | 650 |
| Cosulich | 715 | 720 | Oleifici Tr. | 860 | 880 |
| Dalmazia | 450 | 460 | Pastificio | 245 | 255 |
| Gerolimich | 2900 | 2950 | Pilatura | 260 | 265 |
| Istria-Tr. | 260 | 265 | Raffineria | 4125 | 4175 |
| Libera Tr. | 1345 | 1360 | | | |

CAMBI — Londra 65.25 66.—. Nuova York 16.25 17,—. Svizzera 297.— 302.—. Berlino 48.50 49.50. Vienna 9.25 9.55. Zagabria 15.— 15.50. Dollari 16,— 16.50. Marchi 50.50 51.50. Lei 38.50 39.—.

Nei titoli nessuna variazione speciale. L'attenzione era assorbita quasi totalmente dai cambi; Londra e New York chiudono domandati.

### CAMBI ALL'ESTERO

LONDRA, 26: Cheques su Italia 64,50-65; cambio su Parigi 48,30.

NEW YORK, 26: su Londra 3,93; su Parigi 12,69; su Italia 16,55.

## EDITTI

**Carte di valore.** Su proposta della ditta Bilcar e Bjedov di Knin il detentore delle sotto indicate carte di valore viene invitato a produrle al Tribunale provinciale di Trieste sezione III entro un anno; anche altri interessati dovranno sollevare le loro obiezioni entro questo termine decorso il quale le carte verrebbero dichiarate inefficaci.

Indicazione: assegno n. 14742 per l'incasso della somma di lire 150,000 concesso in data 14 febbraio 1920 dalla ditta A. Bolaffio a favore della proponente.

**Petizione** dell'Erario (amministrazione della Giustizia) a mezzo della Procura di Finanza in Trieste contro Antonio Mezgec già abitante a Materia ora assente e d'ignota dimora per risarcimento di danno. Prima udienza per il 10 giugno 1920 ore 9 presso il Tribunale provinciale di Trieste stanza 49. A curatore viene deputato l'avvocato Eugenio Ricchetti.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Radiocurio.* Nel secolo ventesimo non ha sentito mai parlare del radio? Eppure si è detto e scritto mirabilia in tutti i giornali! Si sono fatti pronostici di guarigione delle ulceri alla lingua, del lupus, del cancro ecc. ecc. e tutto a mezzo delle emanazioni di radio, del metallo che resta luminoso per anni e anni perdendo appena molecole imponderabili della sua sostanza, del metallo che ha portato lo sconvolgimento nelle teorie chimiche. Perchè costa così caro? Ci sono i fanghi di Johannistal in Boemia, che si dice contengano «grandi quantità» di radio. Siccome a questo mondo tutto è relativo, in questo caso per «grandi quantità» si intende che bisogna lavorare una tonnellata di materiale facendo centinaia e centinaia di cristallizzazioni frazionate ed un'infinità di altre operazioni chimiche per ottenere un grammo e mezzo o due grammi di sale di radio. Faccia un po' il calcolo, oggi che la mano d'opera costa niente, a quali prezzi fantastici si possa giungere.

*Amore sempre.* E' necessario, cara signorina, mettere in relazione la sua posizione morale e sociale con quella dell'uomo che ama. Perchè iniziare una lotta contro il destino nella quale sarebbe vinta? Ci dispiace di dover dire a persona sì cortese e garbata cose spiacevoli, ma quel signore ha certamente educazione, abitudini, gusti, esigenze diversi dai suoi. Dapprincipio potrebbe andar tutto bene, ma poi sorgeranno mille malintesi. Lei stessa confessa che egli è cattivo perchè non vuol saperne di sua madre, delle sue sorelle, dei suoi fratelli. Oggi sopporta e tace; domani l'intransigenza del marito renderebbe la vita amara. A noi non pare sia un partito adatto per lei.

### OGNI GIORNO UNA

Tra due reduci:
— Sicchè, voi vi siete subito abituato al fuoco?
— Diamine: ero cinque anni pompiere!...

### SCIARADA

Fugge, fugge veloce la *primiera*.
E nel circo furenti i miei *secondi*
Sbudellano perfino i toreadori.
Un nuovo asserto fa mia finale
E sublime è l'arte mia *totale*
Ma tu non la possiedi e ti confondi
O Guglielmone dai sanguigni allori...
Il Dio tuo t'afferri per la gola
E ti tronchi di colpo la parola.

**Soluzione del giuoco precedente:**
MELO-DIA—MELODIA

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Affrante dal dolore, le sottoscritte comunicano anche a nome degli altri parenti, che questa mane, dopo brevi sofferenze cessava di vivere

## LUIGI DELLEGIOVANNI

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo direttamente al Camposanto venerdì 28 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla via S. Lazzaro N. 20.

TRIESTE, 27 maggio 1920.

**Famiglie: DELLEGIOVANNI, HIRSCH, TERAM**

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Compiamo il doloroso ufficio di partecipare il decesso, avvenuto stamane, del Signor

## LUIGI DELLEGIOVANNI

che per lunga serie d'anni fu nostro apprezzato ed affezionato collaboratore. Del compianto Estinto, che seppe addimostrare sempre il suo vivo attaccamento alla nostra azienda, serberemo grato ricordo

Trieste, li 27 maggio 1920.

**G. TARABOCHIA & C.**

## RINGRAZIAMENTO

Vada l'espressione della nostra massima riconoscenza a tutte quelle gentili persone che tanta parte presero al nostro dolore e vollero sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la salma all'estrema dimora, od in qualsiasi altra guisa, rendere l'estremo tributo di stima e d'affetto alla nostra indimenticabile consorte e madre

## LUCIA KUKULIĆ

**Famiglia FRANCESCO KUKULIĆ**

# AVVISI COLLETTIVI

### Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

**BAMBINAIA** o signorina per portare a passeggio bambino di 1 anno, nel pomeriggio cercasi. Rivolgersi Riva Grumula n. 22, IV p, destra. 42957 B

**DOMESTICA** che sappia cucinare cercasi. Via Nicolò Macchiavelli 17, II, 26544 B

**DOMESTICA** cercano coniugi con solo figlio. Dabbeni, Piccardi 43, III. 26696 B

**DOMESTICA** capace cerca piccola famiglia. Molingrande 38, Chicco. 26718 B

**DOMESTICA** brava, onesta, sappia cucinare, piccolo quartiere e famiglia, attestati, cercasi; salario lire 60. Corso V. E. 45, III, 3-5 pom. 26704 B

**DONNA** servizio cercasi prontamente. Via Foscolo 9, II, porta 8. 26690 B

**PRESTASERVIZI** cercasi da piccola famiglia. Via Giotto 11, porta 11. 26698 B

**PRESTASERVIZI** anziana, due ore pomeridiane, cercasi. Presentarsi: 14-17, Riccardo Pitteri 3, I. 26736 B

### Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

**AGENTE** provetto in manifatture, mode, tanto all'ingrosso quanto al dettaglio, offresi miti pretese: parla italiano, tedesco e slavo. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 26520 C

**ASSOLTO** istituto tecnico, contabile, conoscenza lingue, già impiegato cerca impiego. Offerte sub «Pratico» al Piccolo. 26500 C

**CORRISPONDENTE** tedesca, perfetta, pratica contabilità, stenografia, capace lavoro indipendente, lunga pratica ditte tedesche, offresi. Indirizzo al Piccolo. 26674 C

**GIOVANE** assolto Accademia commercio, dispone alcune ore pomeridiane o sera. Offerte sub «Fortunato» al Piccolo. 26670 C

**LAUREATO**, già ottima posizione, offresi per lavoro accessorio segretario Società commerciale, industriale o primaria azienda privata. Referenze primo ordine. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 27711 C

**MARITO** e moglie, quarantenni, senza figli, offronsi come portinai. Indirizzo Piccolo. 26554 C

**MECCANICO** capace, assumerebbe riparazioni, in casa propria o fuori, di macchine cucire, macchine da scrivere, spine per birra, pompe per campagna e qualsiasi apparato a prezzi miti. Offerte «Capace 102» Piccolo. 26546 C

**RAGAZZO** giardiniere, anni 18, offresi. Via Istituto N. 29, I p., telefono N. 88. 26680 C

**SARTA** milanese, per signora, perfetta, assume qualsiasi lavoro; consegna sollecita, prezzi concorrenza. Via Piccardi 8, int., 10. 26654 C

**SARTA** confeziona prontamente vestiti elegantissimi da signora. Acquedotto 11, I p., destra. 26638 C

**SIGNORA** perfetta corrispondente italiana, conoscenza contabilità, francese, tedesco, occuperebbesi 8-12. Gentili offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 26668 C

**SIGNORINA** offresi per condurre a passeggio bambini; converserebbe tedesco. Offerte «Istitutrice» al Piccolo. 26632 C

**VENTISEIENNE ragioniere, corrispondente italiano, francese, inglese, dattilografo, vasta coltura, distintissimo, capace trattazione affari, attualmente impiegato ditta esportazione, cerca occupazione, per migliorare, presso seria casa del genere. Disposto periodo prova. Scrivere sub «Alfredo» Piccolo.** 26138 C

### Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

**DATTILOGRAFO velocissimo, corretto, per scrivere sotto dettatura, cercasi subito, con orario notturno. Presentarsi dalle 17 alle 18, Via Silvio Pellico 6, piano I.** 5000 D

**FATTORINO** giovane, per negozio manifatture, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 42981 D

**GARZONA** sarta donna, cercasi. Settefontane 1, I piano, sinistra. 26640 D

**IMPIEGATO** o impiegata, con pratica commerciale, perfetta corrispondente italiano, tedesco, inglese, cercasi per ditta inglese d'importazione. Scrivere sotto «Dattilografa 26678» Piccolo. 26678 D

**IMPIEGATO** con pratica commerciale, perfetto corrispondente italiano tedesco, buone referenze, ricercano per locale ufficio importante azienda industriale. Si preferirà chi abbia conoscenza rami ferramenta articoli tecnici. Offerte con indicazione pretese all'Amministrazione del Piccolo sub «Attivo e Capace». 26314 D

**LAVAPIATTI** 2, pratiche, cerca pensione privata. Via S. Giovanni 6, II. 26682 D

**LAVORANTE** sarta donna e garzona, cercansi. Via Leo 9, II p., Müller. 26692 D

**PORTINAIO ammogliato senza prole, età circa 45 anni, nazionalità italiana, che conosca il tedesco e francese, primaria Ditta cerca. Si preferisce se pensionato. Offerte al Piccolo sub «Posizione stabile».** 26584 D

**PRATICANTE** buona famiglia cercasi prontamente per ufficio ed in seguito visitare clientela provincia, indispensabile persona di fiducia. Donaggio, Riva Sauro 18, dalle 17 alle 18. 42977 D

**SIGNORINA o signora capace dirigere laboratorio confezioni signora, lavoranti, aiutanti e garzona, cercansi. Via Udine 4, I, porta 7, Tina Mangella.** 26656 D

### Camere ammobiliate e pensioni private
### Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

**CAMERA** ammobiliata, possibilmente con pensione, distinta famiglia, giovane serio cerca. Scrivere Casella postale 181. 26722 E

**CAMERA** matrimoniale, bene ammobiliata, con salotto, vitto o comodo cucina, luce elettrica o gas, cercasi prontamente. Inviare offerte: Celentich Antonio, via S. Nicolò 15 IV piano. 26736 E

**COSTO privato, pranzo cena abbondante o fino cerca giovane commerciante. Offerte dettagliate con prezzo inviare casella postale 8, Piazza Borsa.** 26308 E

**STANZE** vuote, ammobiliate, cercansi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42971 E

### Camere ammobiliate e pensioni private
### Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

**CAMERE** due ammobiliate, affitterebbe distinta famiglia a signore inglese. Indirizzo Piccolo. 42987 F

**PRANZO** cena ricevono signori signore, ottima cucina casalinga. Prezzo mitissimo. Pensione Corso V. E. III, 2, porta 12. 42929 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Torricelli 4, I. 26744 F

**STANZA** soleggiata affittasi, con vitto, a due distinte persone. Udine 16, porta 17. 26746 F

**STANZA**, salotto ammobiliati, luce elettrica, eventualmente bagno, posizione centrica, affittasi. Visitare dopo le 11. Indirizzo al giornale 42985 F

**STANZE** ammobiliate, affittansi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42971 F

### Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

**COMMERCIO**. Prossima apertura di un nuovo corso commerciale, serale. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**CONTABILITA'**, corso pratico, impartito da un ragioniere. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**CORRISPONDENZA** commerciale, metodo facile e rapido (corso serale). Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**ENGLISH** Lessons apply to Mr. Kastner. Via Mazzini 21, III. 26700 G

**ESAMI** di ammissione e riparazione, qualsiasi materia delle Scuole Tecniche-Istituto, Ginnasio-Liceo, Industriali, Commerciali, Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**INGLESE**, prossima apertura di due nuovi corsi insegnato da professori inglesi; metodo Berlitz e grammaticale. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**ITALIANO**, corso per stranieri, dalle ore 20-21. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**LEZIONI** pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

**LETTERATURA** comparata, su Carducci, Pascoli, Rapisardi e D'Annunzio, corso tenuto da professore liceale. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**MATEMATICA** superiore. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**PITTURA**, disegno decorativo, studio dal nudo, insegnata da professore accademico. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. Atelier di pittura, via Acquedotto. 850 G

**RIPETIZIONI** qualsiasi materia scolastica, impartite da professori delle scuole medie locali. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**SIGNORINA** seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

**STENODATTILOGRAFIA**, metodo celerissimo, americano, cinque lezioni cinque lire. Coroneo 17, primo. 26624 G

**STENOGRAFIA** Gabelsberger, italiana e tedesca. Corso serale. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

**TRADUZIONI** commerciali e letterarie da tutte le lingue; relazioni commerciali; suppliche; contratti; consigli commerciali. Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45. 850 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

**BRACCIALETTO** d'oro smarrito uscendo da teatro; essendo cara memoria, pregasi onesto rinvenitore portarlo Chiozza 11, p. 14. Mancia il valore. 26634 H

**CANE** grande, lupino bastardo, di nome Digo, con museruola; piastra n. 433 smarrito. Pregasi portarlo Bar Italia, Piazza Unità, verso mancia. 26626 H

**GIACCHETTA** pepita smarrita via Udine Piazza Oberdan; mancia portandola Alfieri 3, mezzanino. 26694 H

**MEDAGLIA** d'oro «Dante» smarrita. A chi la riporterà in Piazza S. Giovanni n. 3, III, Padovan, verrà rimborsato intero valore. 27708 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

**APPARTAMENTI** vuoti, ammobiliati affittasi. Agenzia Stamba piazza Borsa 2, III. 42971 I

**APPARTAMENTI** vuoti, ammobiliati cerco. Agenzia Stamba Piazza Borsa, 2, III. 42971 I

**APPARTAMENTO** di 3 stanze, cucina, acqua, gas, posizione saluberrima, 10 minuti dal centro, scambierebbesi con altro stanza in più. Offerte sub «Evento» Piccolo. 21111 I

**MAGAZZINI** grandi 3 uniti affittansi, prezzo occasione. Agenzia Stamba Piazza Borsa 2, III. 42971 I

**MAGAZZINO** con arredamento affittasi. Indirizzo Piccolo. 26684 I

**QUARTIERE** signorile, ammobiliato, 6 stanze, bagno, accessori, affittasi dal 1.o luglio. Inviare offerte sub «Elegante» al Piccolo. 26480 I

### Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

**CAMERA** e cucina ammobiliata cercasi prontamente. Indirizzo Restaurant Città Parenzo, Colombo. 26644 L

**CAMERE** due ammobiliate, uso cucina, cercasi per piccola famiglia. Scrivere «Distinta» Piccolo. 5000 L

**PER** costituendo Circolo Lombardo cercasi salone o più sale, possibilmente arredate, anche presso caffè o ristorante. Rivolgersi: Spaccio tabacchi, via Carducci 15. 26494 L

**QUARTIERE** ammobiliato oppure due camere e cucina cerco prontamente. Offerte: Fichera, Ponte della Fabbra 2. 25720 L

**SALA** grande per club o ballo affittansi. Agenzia Stamba Piazza Borsa 2, III. 42971 L

### Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

**ASSORTIMENTO** alabastri vendesi a prezzi occasione. Via Acquedotto 5, II. 26662 M

**CAPPELLI** per signora e ragazzette, tagal e spugna, ultima moda, vendonsi. Fonderia 12, II, destra. 42980 M

**CANE** guardia di Terra Nova vendesi. Via Ponziana 233, corte. 26650 M

**DIVANO** galleria, libreria con lastre, letto completo, sgabello vendonsi convenientemente. Acquedotto 51, I, destra. 26734 M

**FRANTOI** (tre) usati, per la produzione della sabbia, vende a prezzo occasione Donaggio, Riva Sauro 18. 42979 M

**GHIACCIAIA** nuova, solidissima, grande, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 26516 M

**LETTO** chiaro moderno con susta, sgabello, organetto, vendonsi. Via Ghiberti 3, III, destra. 26672 M

**LETTINO** da bambino vendesi. Via Ginnastica, n. 28, III. 26716 M

**LIRA** a gas grande saliscendi, campana, vendesi. Chiozza 42, quinto sinistra. 26666 M

**MACCHINE** cucire vendonsi occasione. Santa Maria Maggiore 2, (Perper); visitare 12-18. 26658 M

**MATERASSI** lanetta nuovi, ottimo traliccio, lire 120, vendonsi. Acquedotto 51, I, destra. 26732 M

**MUSICA** per piano e pattini a rotelle vendonsi. Giustinelli 11, II, piano. 26728 M

**PIANINO** piastra metallica, marca «Petrof», vendesi lire 3000. Via Milano 22, I. 26748 M

**PIANO** nero, «Mignon», piastra metallica, vendesi, occasione. Via Milano 22. 26474 M

**PIANOFORTE** concerto modernissimo, corto, marca mondiale, cedesi prezzo vera occasione causa partenza. Via S. Zaccaria 5, I. 26742 M

**SALOTTO**, sedie, poltrone, divani mogano palissandro noce, in legno curvato, da tappezzarsi, vendonsi. Madonnina 17, II. 26726 M

**SCATOLETTE** legno adatte per calzature e una scansia vendonsi. Calzoleria Delca, Corso 23. 26750 M

**SCRIVANIA**, tavoli, attaccapanni e lavamano di ferro laccato, con servizio uso scrittoio, poltrone bambu, cassaforte Pultzer n. 4, macchina Ateuv ferro per pulire tappeti, semicupo zinco nuovo vendonsi. Scala Belvedere 2, portinaio, dalle 9 alle 10. 42982 M

**STANZA** da pranzo, stile barocco, lavoro solido, da vendere. Informazioni Hotel Centrale. 26642 M

**TAPPETI** grandi velour, vendesi causa partenza qualunque prezzo. Piccardi 28, I, destra. 26652 M

**TAPPETO** Smirne m. 3 per 4 m., finissimo, fondo color mattone, vendesi. Ispezionabile dalle 16 alle 18. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 42983 M

**TORNI** usati, dimensioni 260 x 1000 vende a prezzo irrisorio. Donaggio, Riva Sauro 18. 42978 M

**VALIGIA** a mano vendesi. Via Tigor 8, II, porta 9. 26714 M

**VESTITO** uomo Schantung, quasi nuovo; vestito signora mezza seta, vendonsi. Monfort 10, porta 9. 42986 M

**VESTITI** uomo, finissimi; sacchetti alpagas; calzoni fini, vendonsi, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 26314 M

### Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

**ACQUISTEREBBESI** macchina tagliatrice per tipografia, con foro apertura almeno 70 centimetri. Offerte Stab. Tip. de «La Vedetta d'Italia», Fiume. 42914 N

**BIBLIOTECA** studenti cerco numeri 8-8 bis, 85-85 bis, 151-152. Benussi, Via Udine 19. 26660 N

**BILANCIA** speciale con specchio, per bagno, cercasi. Indirizzo giornale. 26362 N

**CARTA** vecchia, scarti archivio acquistasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina, Cartiera Giuliana, Casella 444, Trieste. 25268 N

**CASSE** vuote circa 90×50×40 acquisterebbe Raffineria, Via Machiavelli 8. 26712 N

**COPERTONI** (4) «Michelin» per 15 Ter cercansi. Offerte «Raffineria» Piccolo. 26710 N

**DISCHI** usati, buono stato, compero. Trattative, offerte dalle 12 alle 15, Trattoria Pompei, Piazza Goldoni. 26706 N

**MOBILI** mogano, quercia ecc. per studio completo quasi nuovi, modernissimi, con libreria, cercansi. Offerte casella postale 507, Centrale. 26364 N

**MOBILI** stanze da letto, da pranzo; salotti; casseforti, pianini, acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 26458 N

**PIANINO** o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 25538 N

**PIANINO** ottimo stato, marca primaria, cerco. Offerte: Mazzini 15, II, sinistra. 26628 N

**PIANOFORTE** mezza coda acquisto prontamente. Offerte al Piccolo sub «Giorgio». 200 N

### Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

**ARGENTERIE**, monete, oro, gioie usate, brillanti, pago benissimo. A rate vendo specialità borsette argento. Eseguisco qualunque lavoro giornata. Massima convenienza. Ricco assortimento oreficeria, orologeria. Chiarelli, Perito giurato. Tintore 2, telefono 937. 392 O

**ARGENTO**, oro, diamanti, brillanti, corone, florini, compero pagando massimo prezzo. De Gioia, Piazza Unità 4. 25984 O

**ARTICOLI** igienici (preservativi) recentissimo arrivo, specialità finissime. Steindler, Acquedotto 12. 26698 O

**BOTTIGLIE** medicinali usate, pulite, compera Cillia, via Roma 20. 109 O

**BOTTIGLIE** vuote, rottami di vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 558 O

**CAMERE** matrimoniali con psiche, nuove, a prezzo favorevole presso deposito Liebermann, Via Miramar 13. 26664 O

**CILLIA**, via Roma 20, vende Profumerie, Saponi nazionali ed esteri, articoli di gomma, temperini, lampadine tascabili, pietrine per accenditori, Odol, Kalodont, Spazzole in genere ecc. 109 O

**CIMICIDA** Radical, unico rimedio per la distruzione delle cimici, vendesi. Cillia, via Roma 20.

**CINGHIE** canapa e cammello, 75.000 metri, varia altezza e colore cedonsi, esclusi mediatori. Offerte Piccolo sub «Isauro». 26686 O

**COMPRO** qualsiasi quantitativo cartoni cuoio, bianchi e grigio. Scrivere Dalleore Nino Bixio, Verona. 42962 O

**DUE grandi serbatoi ferro capacità 500 ettolitri ciascuno, ottimo stato vendonsi città istriana. Rivolgersi Via Tintore 4, Trieste.** 42970 O

**COPPI**, cemento, carboni, legna e materiali vendonsi. Pillin, Coroneo 25. 26258 O

**FONDO** morchia oliva uso combustibile oppure concime, circa un vagone, vendesi a lire 45 quintale. Fabbrica Saponi, Uffici via Ginnastica 7, terzo, telefoni 3019 e 1722. 26438 O

**LASTRE** zinco diversi spessori, 1.300 - L. 550 base, vendiamo. Gianazza, Legnano. 10428 O

**OCCASIONE** 30.000 cucchiai stagnati, 15.000 cucchiaini caffè stagnati bellissimi, prezzo occasione. Scrivere Dalleore, Nino Bixio, Verona. 42962 O

**OGGETTI** d'occasione, compera, vendita. Gioielleria Brondino, Calle Fuseri, S. Luca Venezia. 10364 O

**PARADIS**, aigrettes, fantasie, fiori assortimento. Assumonsi riparazioni. Salone piume, Piazza Goldoni 11, I. 26702 O

**PARTITA** retine gas, rinomata fabbrica Austria occasione vendesi prontamente. Rivolgersi Galatti 8, p. II. 26646 O

**PARTITA** aghi diversi vendesi occasione. Rivolgersi Galatti 8, p. II. 26648 O

**RAME** in lastre 10/10 cotta 15/10 semicruda 0.60 L. 14.50% vendiamo pronta consegna. Gianazza Legnano. 10427 O

**ROTTAMI** ferro, ghisa, rame, bronzo, zinco, piombo, ottone, acquistansi piccole, forti partite. Offerte dettagliate alla ditta Bonincontro. Santa Lucia 20, Napoli. 10429 O

**VAGONE** cinquantamila bicchieri molati faccia smerigliata 1/5, pronti, prezzo occasione. Scrivere Dalleore, Nino Bixio, Verona. 42962 O

**VASI** petrolio vuoti, compera Cillia, via Roma 109 O

**VERNICI** e smalti inglesi, Harland e Sohn, trovansi presso Cillia, via Roma 20. 109 O

### Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

**MOTORE** da 6 a 10 HP due cilindri, eventualmente a due tempi, in buono stato acquisterei occasione. Indirizzo al Piccolo. 42984 Q

**VETTURETTA** Puch 8-12, 2 posti, perfettissima vendesi. Gorizia, via Trieste 18. 1016 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

**CAUSA** malattia vendesi caffè buonissima posizione. Rivolgersi Polor, Tartini 5, II p. 600 R

**DECRETO** bar o liquoreria acquisterebbesi. Offerte sub «Decreto» Piccolo. 26676 R

**LATTERIA** vendo L. 2.500; affitto lire 30 mensili. Luzzatto, Istituto 3. 1020 R

### Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

**CASE** ottime, rendite buonissime, prezzo 20, 140, 700.000 e qualunque importo intavolazione, offro: sub «Autorizzato» al Piccolo. 42976 S

### Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

**POSSO** caricare quintali 60 su camions diretti Milano giorno 29 corrente. Rivolgersi Magazzino Italia, Corso 37. 26730 U

**SCUOLA** Moderna, Corsi 45, Ginnastica 45. Lingue, contabilità, corrispondenza, ripetizioni scolastiche, esami ammissione, riparazione, traduzioni, suppliche. 850 U

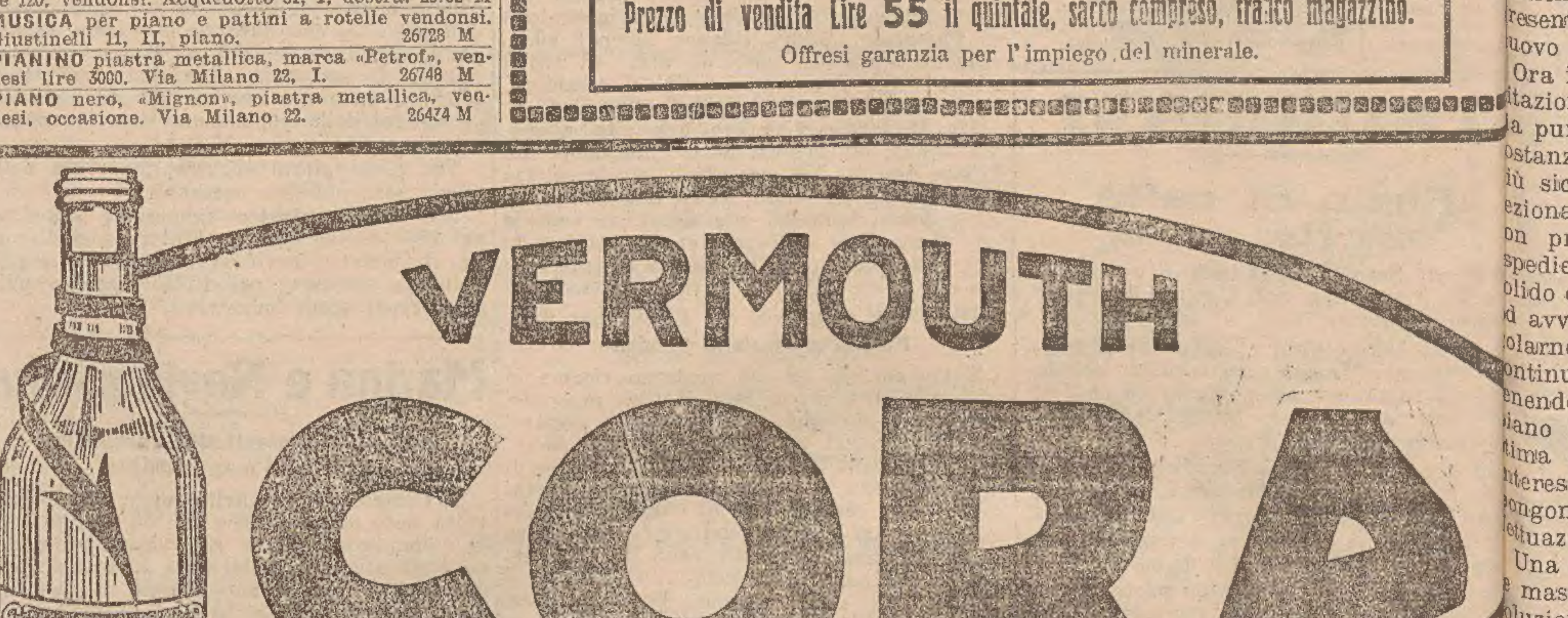
**SPERAVO** incontrare spontaneo e reciproco desiderio per riconciliazione definitiva. 26558 U

**VOLTI** Roiano. Spiacentissimo non avervi visto questa mane, desidero parlarvi. 26738 U

**La Candida**
RINOMATA LISCIVA IN POLVERE
SOLUBILE ANCHE A FREDDO
MIGLIORE DI QUALUNQUE SAPONE
IMPOSSIBILITÀ DI CONTAGIO
DURATA MASSIMA DEI TESSUTI
Pacco di prova da 3 schilg.
RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE
all'Inventore-Fabbricante
G. BERNARDI, Via S. Lucia 20 NAPOLI

ACQUA PURGATIVA NATURALE
Contiene grammi 60 solfato di soda per litro
Scaturisce a SELLI (Catanzaro). - Concess. DE ASTIS e SERVEN.
Via C. Battisti 123, Roma.

**Ditta CIRO MONTOURI**
Via S. Sebastiano N. 2
Telef. 483
**Deposito di zolfo greggio, molito, frullato**
**ventilato dell'Irpinia**
per la solfurazione delle vigne
Prezzo di vendita Lire 55 il quintale, sacco compreso, franco magazzino.
Offresi garanzia per l'impiego del minerale.



## IL GUFO
DI JAUME 13

**Proprietà letteraria - Vietata la riproduzione**

— Ho capito male?

— Niente affatto. Istitutrice? perchè no?... damigella di compagnia? sono pronta... Prima d'ogni altra cosa bisogna assicurare una tranquilla vecchiaia ai genitori ed io dico come Antonio...

— E che dice Antonio? — domandò vivacemente Raimonda.

— Ch'egli è di quelli ai quali il lavoro non fa paura, perchè non lo crede disonorante...

— Dice davvero così? Ah! che piacere! — gridò la giovane con un impeto che sorprese Elena.

Questa guardò l'amica sorridendo e disse:

— Ti fa piacere ch'egli abbia risposto ciò al babbo?... Vuoi che glie lo dica?

— Oh! non ne vale la pena... E perchè dovresti riferirglielo?... Che può importargli la mia opinione su lui?

Elena cinse col braccio il collo di Raimonda e le sussurrò all'orecchio:

— Sono sicura invece che gli importerà molto.

Quest'affermazione produsse il risultato invero sorprendente di sconcertare la figlia del banchiere, della quale era proverbiale la balda securanza.

Non s'era mai visto Raimonda sconcertata, incapace di dar la risposta, in imbarazzo intorno alla parola da pronunciare od al contegno da prendere.

Ed ecco che arrossiva al par d'un collegiale ammesso all'onore di un valtzer con una arciduchessa, che non sapeva se dovesse alzarsi o restar seduta, insomma — sintomo grave — rimaneva in un atteggiamento singolarmente impacciato.

Chi dunque potrà vantarsi di conoscere le donne?

Elena era il candore incarnato; pure le era bastato uno sguardo, guidato da un istinto sicuro, per indovinare che Raimonda amava Antonio.

Ed in conversazioni anteriori col fratello essa aveva anche indovinato che questi provava per la figlia del banchiere Passadieu un sentimento più forte dell'amicizia.

Solo una sorella devota ed un'amica sincera poteva comprendere quello che succedeva, poichè Antonio e Raimonda non s'incontravano mai senza bisticciarsi e, se capitava a Raimonda di far l'elogio d'un romanzo, d'un quadro, d'un'opera qualsiasi, Antonio si dava subito a demolire ferocemente quanto la giovane pareva ammirare.

Ma i due avversari s'incontravano l'indomani in casa della signora De Lormée, per esempio, od in qualcuno di quei salotti divenuti abbastanza rari a' giorni nostri, in cui è ancora consentito durante la conversazione far propaganda d'idee o sostenere un paradosso, ed ecco che Antonio riprendeva a patrocinar per suo conto le idee di Raimonda, quelle stesse idee che il giorno precedente aveva sì ardentemente combattuto.

Ed ecco che la signorina Passadieu, rinnegando quanto aveva caldeggiato, si dava a battagliare con un ardore incredibile per osteggiare le proprie teorie perchè adesso Antonio si adoperava con ogni possa per farle trionfare.

Molti li credevano nemici e dicevano che si sarebbe assistito ad un bellissimo combattimento di galli, se si fossero rinchiusi Antonio e Raimonda nella stessa gabbia.

Grazie ad Elena, che quelle apparenze non avevano ingannata, l'amica era vinta.

Raimonda levò su di lei uno sguardo di inesprimibile eloquenza, in cui ad un tempo si leggevano il suo turbamento e la sua sincerità, un incantevole sguardo di pudore sorpreso, e, poichè Elena le apriva le braccia, essa vi si precipitò per uno slancio di tenerezza impulsiva e per dissimulare la propria confusione.

Le due giovanette si tennero a lungo strettamente abbracciate.

— Come sono contenta! — disse Elena.

— Io... io ho paura — mormorò Raimonda.

— Paura?.... e perchè?

— Perchè sono brutta e perchè i giovani sono spesso incostanti.

— Che pazzia!... Brutta, tu?

— Oh! sì, sì — rispose Raimonda, ritrovando la sua indole di monella. — Non potrò diminuir il male che ingrassando... Ma seguirò un regime.... vedrai.

— E' inutile, te l'assicuro — disse Elena, ridendo. — In ogni caso, però, sii più giusta con mio fratello... Non metterlo a paragone cogli altri giovani... Tu lo sai che in fondo egli è molto serio e fedelissimo alle sue simpatie...

Elena continuò a fare di suo fratello, che ben conosceva, un elogio, di cui Raimonda si mostrava a mala pena soddisfatta, poichè trovava modo d'aggiungere ad ogni tratto e di scoprire in colui, che faceva le spese del discorso, qualità recondite, che la sorella non aveva sospettate.

Elena era felicissima al vedere che Raimonda giudicava Antonio meglio di lei, con più entusiastica chiaroveggenza.

D'un tratto saltò su a dire.

— Marcella, sì, che ne sarà sorpresa, quando verrà a saperlo.

— Oh! non dirle nulla — pregò Raimonda.

E, dopo un istante di pausa, aggiunse:

— Non dir nulla a nessuno, neanche a lui.

E, siccome Elena stava per rispondere, essa l'interruppe e, collo scopo evidente di cambiar argomento di discorso, domandò:

— A proposito, Marcella non è venuta?

— No.

— Non t'ha scritto?

— Niente.

— E' strano. Eppure l'ho fatta avvertire di quant'è successo e sono stupita di non vederla qui anch'essa.

— Sarà stata assente — disse Elena. — La vedrò stasera.

— Forse... Ma, comunque, è già passato tanto tempo...

E Raimonda, alzatasi, andò a sollevare la cortina della finestra.

— Dio, quanta gente! — esclamò — quanta gente davanti alla cancellata!... E' un avvenimento questo furto!... Da tuo padre verranno tutti i giornalisti di Parigi...

Questa volta fu Elena, che arrossì impercettibilmente e divenne distratta.

Raimonda continuava a guardare nel giardino e sul viale, perciò non potè notare il lieve imbarazzo d'Elena.

D'un tratto, fece l'atto di trarsi istintivamente addietro.

— Che cosa c'è adesso? — mormorò. — Guarda quei due uomini, che entrano qui.

Elena accorse, anch'essa, alla finestra e scorse due individui, piuttosto mal vestiti, che, a giudicarlo dalla loro fisonomia e dalle loro movenze, parevano appartenere a quella specie d'operai, poco amanti del lavoro, quasi ancora onesti, ma un po' avariati, fra il buono ed il cattivo, la maggior parte dei quali si perde a cagione dell'osteria.

Essi attraversavano il giardino e stavano per entrare in casa.

— Che vorranno coloro?... Chissà perchè li hanno lasciati entrare? — domandò Raimonda. come se Elena fosse in grado di rispondere alla sua interrogazione.

Questa, tranquillissima, si limitò ad servare:

— Non può esser gente pericolosa... S[...] mo troppo ben guardati quest'oggi.

IX.

**«Chiar-di-luna»**

Che cos'era successo nello studio del sig[...] De Gévriel? Qual avvenimento inaspett[...] aveva così cambiato le disposizioni d'ani[...] del banchiere, che questi oramai sentiva [...] certezza della vittoria?

Abbiamo visto Major dar ordine a Const[...] di condurgli l'individuo dal fare equivo[...] che si trovava tra la folla agglomerata [...] vanti al cancello del palazzo, ed ora vedre[...] come l'agente seppe compiere l'incarico [...] datogli.

Constant si trovava tanto più imbarazz[...] in quanto non comprendeva nulla dell'i[...] di Major, mentre aveva una cieca fid[...] nella sagacia del superiore.

Era corso a spogliarsi dell'abito di [...] torino per tramutarsi in manovale da [...] cina metallurgica; scarpaccie scalcagn[...] calzoni di tela, camiciotto sporco d'olio, [...] retto bisunto sulle trentatrè, cintura di [...] nella rossa attorno alle reni; poteva [...] sare per un operaio genuino a spasso [...] isciopero, se il fazzoletto messo in certo [...] do al collo, se l'arruffamento dei capelli, [...] dondolar dei fianchi nel camminare e la [...] ta della sigaretta fra le labbra non l'av[...] designato per uno dei frequentatori delle [...] le di ricevimento alle scarpe delle forti[...] zioni.

Era perfetto... forse anche troppo, per[...] aveva un po' esagerato le istruzioni di M[...]

Camuffato così aveva preso il gesto, [...] cento, il gergo della sua nuova personali[...] mescolandosi tra la calca pigiata sull'ave[...]

(*Continua*)